

Anno XIX

Supplemento al n. 190 del 15 agosto 2018

Sommario

affari istituzionali

decreto milleproroghe; blocco piano recupero periferie; marini: "fatto gravissimo". a rischio 30 milioni di investimenti per perugia e terni

tabacco: "tutela della salute sempre centrale nelle politiche della regione umbria"

morte rita borsellino, le condoglianze della presidente marini

agricoltura

danni a produzioni agricole da cinghiali, assessore cecchini: fino al 30 settembre in vigore termine ridotto a 12 ore per interventi di urgenza

agriturismi, giunta regionale umbria preadotta proposta regolamento; assessore cecchini: al centro l'impresa agricola e i prodotti propri e locali

apicoltura; gr rimodula programma finanziario 2019 e approva criteri per gli aiuti, cecchini: "a disposizione risorse per 176 mila euro"

ocm vino, assessore cecchini: oltre 1,3 mln di euro per promozione sui mercati dei paesi terzi, giunta regionale avvia procedure nuovo bando

ambiente

contaminazione da mercurio dei fiumi paglia eevere, assessore cecchini: ecco i primi risultati del piano d'indagine condiviso da umbria, toscana e lazio; si entra nella seconda fase con ulteriori verifiche e approfondimenti

assessore cecchini incontra sindaco bevagna su problematiche fiumi del territorio: azioni mirate per migliorare qualità acque. non riscontrato inquinamento da analisi arpa dopo segnalazioni



aree naturali protette, giunta regionale umbria nomina componenti comunità parchi regionali del monte cucco, monte subasio e di colfiorito

caccia

calendario venatorio 2018/2019, consiglio di stato fissa udienza su ricorso regione umbria per annullamento ordinanza tar; assessore cecchini: sospesa al momento solo caccia agli ungulati

caccia; assessorato regionale comunica sospensione caccia selezione al capriolo dal 12 agosto e fino a nuova disposizione

economia

ast: domani, 2 agosto, incontro in regione tra istituzioni, sindacati e parlamentari eletti in umbria

incontro ast; marini scrive a conte e di maio: "modificare composizione tavolo al ministero, necessaria presenza proprietà thyssen e massimi vertici governo italiano"

crisi novelli e alimenti italiani: paparelli "attenzione massima per completare tutto il percorso". incontro al ministero

merloni: proroga al marzo 2020 dell'accordo di programma per l'attuazione degli interventi nelle aree di crisi

tagina, paparelli: "la regione segue attivamente la vicenda; inaccettabile la mancata applicazione di strumenti nazionali dotati di risorse"

"leolandia umbria", vicepresidente paparelli scrive a ministro di maio: progetto di valenza strategica per l'area terni-narni, si sconsiglierebbe rischio di non realizzarlo. chiesto intervento urgente

tagina, paparelli: regione umbria ribadisce il suo impegno a sostegno dei lavoratori e del percorso di reindustrializzazione

formazione e lavoro

edilizia scolastica: presentato il piano regionale 2018-2020: 126 interventi per 98 milioni di euro. bartolini "conferma del forte impegno regionale sulla qualità e sicurezza delle scuole umbre"

istruzione

riconoscimento internazionale per due progetti dell'itts "a.volta" perugia; mercoledì 8 conferenza stampa



due progetti degli studenti dell'istituto volta di perugia selezionati per il maker faire di new york: "è questa la scuola che vogliamo"

politiche di genere

"ricerca personale per vendemmia": consiglia di parità regionale
"è discriminatoria e vietata dalla legge"

politiche sociali

non autosufficienza, barberini: da regione umbria 4 milioni di euro nell'anno in corso per interventi e servizi a favore delle persone più fragili. appello al governo per maggiori risorse

pubblica amministrazione

formazione p.a., a settembre riprende l'attività di villa umbra con numerosi appuntamenti

sanità

vaccini obbligatori; marini: "una conquista di civiltà. in umbria non arretreremo"; barberini: "presto una proposta di legge per mantenere in umbria obbligatorietà"

barberini: "oltre 1 milione di euro per riqualificare il seppilli, il centro salute di ponte san giovanni a perugia e il centro multiservizi di todi"

speleologo salvato; anche tecnici del "sasù" in operazioni di soccorso; "soddisfazione" dell'assessore barberini

droga: nel 2017 diminuite morti per overdose in umbria; barberini: "quadro più rassicurante, ma rimane alta la guardia per contrastare fenomeno"

attività funerarie e cimiteriali, in umbria nuove norme; barberini: riforma importante che rende omogenea la disciplina del settore in tutto il territorio regionale

sicurezza

sicurezza stradale: insediata la consulta regionale. chianella "obiettivo dimezzare entro il 2020 il numero di vittime della strada"

sport

canottaggio, medaglia d'oro a mulas, paparelli: "cresce medagliere umbro, un orgoglio per terni e la regione"



terremoto

chiusura lavori ricostruzione per primo agriturismo a castelluccio di norcia, presidente marini: segno di grande speranza

incontro su ricostruzione basilica san benedetto di norcia, presidente marini: partecipazione assume grande importanza per ricostruire straordinario bene simbolo

turismo

nuovo regolamento per strutture ricettive e agenzie di viaggi in umbria adottato dalla giunta regionale. paparelli "garantisce qualità e trasparenza e dunque aiuta il turismo". dati expedia umbria +60% nel 2018

università

ricerca, università ed imprese, assessore bartolini: "finanziati assegni di ricerca e borse di dottorato per 2,3 milioni di euro"

affari istituzionali

decreto milleproroghe; blocco piano recupero periferie; marini: "fatto gravissimo". a rischio 30 milioni di investimenti per perugia e terni

Perugia, 8 ago. 018 - "È gravissimo il blocco di oltre 3,8 miliardi per gli interventi di riqualificazione delle periferie urbane, approvato con un emendamento al decreto 'Milleproroghe' ieri in Senato dall'attuale maggioranza di Governo. Non vorrei che tale blocco si ripercuotesse anche nella nostra regione, in particolare per le città di Perugia e Terni che, grazie al Piano periferie, hanno in programma investimenti per oltre 30 milioni di euro con i quali si dovrebbe mettere in campo una 'imponente' operazione di rigenerazione e riqualificazione urbana di alcune aree periferiche delle due città". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che si dice "preoccupata" da tale decisione che compromette tutto il lavoro svolto dalla Regione e dalle amministrazioni comunali interessate con il Governo Gentiloni, ricordando inoltre la firma della Convenzione avvenuta solo pochi mesi fa, a Perugia, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni e i sindaci di Perugia e Terni.

"Vorrei ricordare anche - prosegue Marini - che il progetto del Governo Gentiloni di investire risorse per la riqualificazione delle aree urbane degradate è stata una iniziativa che come Regione Umbria abbiamo sostenuto con forza perché grazie ad essa sono state messe a disposizione delle città di Perugia e Terni risorse molto importanti per agire in quartieri che, per le loro problematiche e criticità, hanno bisogno di significativi interventi di riqualificazione, anche in direzione della ricomposizione della coesione ed inclusione sociale, della



sicurezza. Insomma, un grande lavoro che ora viene messo in discussione e vanificato".

Per la presidente Marini si tratta di una scelta "che rischia di rappresentare, oltre che un danno enorme ed un inaccettabile passo indietro per lo sviluppo e la ripresa di aree cittadine in particolare sofferenza, anche un gravissimo 'vulnus' per quanto riguarda la leale collaborazione tra i diversi livelli di Governo del nostro Paese".

"I progetti definiti insieme alle amministrazioni comunali di Perugia e Terni - aggiunge la presidente - mirano non soltanto a migliorare la qualità di queste periferie, ma soprattutto a migliorare la qualità della vita delle persone, e dunque della coesione sociale".

"Voglio sperare - afferma Marini - che una chiara e ferma protesta si levi anche da parte degli stessi sindaci di Perugia e Terni che vedrebbero compromessa una straordinaria opportunità di sviluppo e crescita delle proprie comunità così come voglio sperare in chiarimenti da parte del Governo sugli effetti di tale blocco rispetto ai progetti che i Comuni hanno definito sulla base della convenzione".

"È, per certi versi, davvero triste - prosegue - dover constatare come questo Governo e la sua maggioranza più che realizzare il loro così tanto decantato cambiamento, stiano mettendo in atto scelte che di fatto mirano invece a 'smontare' e bloccare tutto ciò che di positivo le Città e le Regioni erano riuscite ad ottenere grazie ad una positiva, ed appunto leale collaborazione, dai precedenti Governi. Appare chiaro che la strategia politica che c'è dietro queste preoccupanti scelte è esclusivamente quella di fare cassa, ai danni dei cittadini che vivono nelle comunità locali, per una disperata ricerca di risorse, nella speranza - conclude la presidente Marini - di poter finanziare le demagogiche promesse fatte agli italiani nella loro propaganda elettorale".

tabacco: "tutela della salute sempre centrale nelle politiche della regione umbria"

Perugia, 9 ago. 018 - "La riduzione del danno da fumo, e più in generale la tutela della salute, è da sempre al centro delle politiche della Regione Umbria. Lo dimostrano gli interventi attivati sia sotto l'aspetto sanitario sia per quanto la produzione del tabacco che vanno tutti nella stessa direzione: quella di diminuire al massimo i rischi e i danni legati al fumo". È quanto si rileva in una nota di Palazzo Donini, in merito alla lettera di due pneumologi umbri pubblicata da un quotidiano online di informazione sanitaria.

"Non ha alcun fondamento - si afferma nella nota - l'affermazione che la Regione consideri solo l'aspetto economico del tabacco nel sostenerne la coltivazione, pur ammettendo il danno e il grave costo sociale".



"La Regione - si ricorda innanzitutto - investe fortemente sul fronte della prevenzione, tanto che si è dotata di un apposito Piano regionale, condiviso con tutto il sistema sanitario, che prevede azioni sul territorio e sulle produzioni per ridurre l'impatto sulla salute e sull'ambiente e che si pone, tra le altre sfide, l'obiettivo di avere ospedali a 'fumo zero'. La dissuasione e la disassuefazione dal fumo, proprio per l'alta percentuale di fumatori dell'Umbria, sono priorità assolute, perseguite anche con apposite campagne condotte in particolare tra i giovani e che li hanno anche coinvolti in prima persona per la realizzazione di materiali informativi rivolti ai coetanei affinché il messaggio che il fumo fa male giungesse nella maniera più efficace".

"Un'attività a tutto campo di contrasto e prevenzione dal fumo - si dice ancora - che non è in contraddizione, ma è anzi supportata proprio dalla programmazione per lo sviluppo rurale e dalle azioni svolte negli anni relative alla coltivazione del tabacco e che non hanno mirato soltanto alla salvaguardia di un comparto che è rilevante per l'economia umbra, ma al sostegno dell'innovazione e della ricerca per la sempre migliore qualità del prodotto così come all'incentivazione di nuove coltivazioni".

"È oltretutto evidente - prosegue la nota - che l'abbandono del tabacco nella nostra regione non impedirebbe che la produzione continuasse a venir praticata in altri Paesi del mondo e dunque non riteniamo questa sia la soluzione in grado di ridurre i rischi, i danni e i costi economici e sociali dovuti al consumo di tabacco. Obiettivo questo - si ribadisce da Palazzo Donini - che è prioritario e attorno al quale la Regione è impegnata nel ricercare la collaborazione di tutti, compresi i coltivatori, le società di trasformazione del tabacco, il mondo della ricerca scientifica".

morte rita borsellino, le condoglianze della presidente marini

Perugia, 15 ago. 018 - "Rita Borsellino ha trasformato il profondo dolore per l'uccisione del fratello Paolo in una continua, lunga, impegnata lezione di legalità e di lotta contro la Mafia": così la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, ha commentato la morte di Rita Borsellino, ricordandone le tante occasioni della sua presenza in Umbria.

"Un impegno che Rita Borsellino - ha aggiunto Marini - ha testimoniato, soprattutto nei numerosi incontri con i giovani studenti di tante città della regione, da Perugia ad Assisi a Foligno, nella sua continua ricerca di verità e giustizia. Anche a nome della Giunta regionale - ha concluso la presidente - partecipo al dolore dei familiari e di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerne ed apprezzarne le qualità morali e civiche".

agricoltura



danni a produzioni agricole da cinghiali, assessore cecchini: fino al 30 settembre in vigore termine ridotto a 12 ore per interventi di urgenza

Perugia, 1 ago. 018 - "Per arginare i danni che i cinghiali causano alle colture agricole, per tutto il periodo dei raccolti estivi gli agricoltori possono intervenire direttamente appena 12 ore dopo la comunicazione della situazione di emergenza. Una misura che rende più efficace l'azione di contenimento, cui contribuiscono i tre mesi di apertura della caccia alla specie durante la stagione venatoria". È quanto sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Caccia, Fernanda Cecchini, ricordando i provvedimenti di urgenza decisi dalla Giunta regionale.

"Abbiamo a cuore la salvaguardia delle produzioni agricole umbre - dice - e le sollecitazioni giunte all'Assessorato da più parti, organizzazioni agricole, singoli coltivatori e cittadini, circa la necessità di intervenire a causa della sovrappopolazione di specie dannose, in particolare dei cinghiali, non sono certo cadute nel vuoto. Non solo: dalle misure straordinarie del 2017, siamo passati quest'anno a quelle sistematiche, nel rispetto degli impegni assunti con il mondo agricolo, consentendo interventi più tempestivi in caso di danneggiamenti in atto".

"La Giunta regionale, infatti - rileva l'assessore Cecchini -, ha modificato il regolamento di attuazione della legge regionale in materia di prevenzione dei danni e gestione e controllo della fauna selvatica e inselvatichita e, applicando quanto previsto nella modifica adottata nel giugno scorso, ha approvato nella riunione di lunedì la delibera che riduce da 48 ore a 12 ore il termine previsto per l'attivazione degli interventi di urgenza da parte dei proprietari o dei conduttori dei fondi agricoli in cui i cinghiali stiano danneggiando le colture".

La Giunta regionale ha stabilito inoltre che "per gli interventi programmati e di urgenza anche nelle ore notturne sia sufficiente la presenza di un solo addetto alla vigilanza".

"Misure che hanno carattere di eccezionalità ed urgenza e che saranno efficaci fino al 30 settembre prossimo - conclude l'assessore Cecchini - anche in considerazione del fatto che la presenza eccessiva dei cinghiali potrà essere contenuta con l'apertura della stagione venatoria 2018/2019 che fissa dal 6 ottobre al 6 gennaio il periodo di prelievo per la specie".

agriturismi, giunta regionale umbria preadotta proposta regolamento; assessore cecchini: al centro l'impresa agricola e i prodotti propri e locali

Perugia, 6 ago. 018 - "La Giunta regionale ha preadottato la proposta di regolamento in materia di agriturismo, che definisce tipologie e modalità delle attività agrituristiche da parte delle imprese agricole, puntando sulle produzioni proprie e locali per la promozione del territorio e delle aree rurali". È quanto rende



noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini. "Il testo preadottato - aggiunge - è stato nei mesi scorsi valutato insieme ai componenti del Tavolo Verde, allargato alle rappresentanze dei settori del turismo e del commercio e sarà ora sottoposto all'esame del Comitato legislativo e del Consiglio delle Autonomie Locali, per ottenere i pareri previsti. Prima dell'autunno - afferma - contiamo di approvare definitivamente il regolamento con cui si attua la nuova legge regionale sugli agriturismi che dà, insieme alle regole, maggiori opportunità di reddito agli imprenditori agricoli, oltre ad innalzare la qualità dell'offerta agrituristicamente".

Con il regolamento proposto, costituito da 16 articoli "vengono definite con più dettaglio, rispetto alla legge regionale, le tipologie di attività agrituristiche possibili e le modalità operative di svolgimento, i procedimenti amministrativi per avviare un'attività agrituristicamente, i controlli. La legge regionale - ricorda l'assessore - precisa che le attività agricole svolte nel corso dell'anno devono essere prevalenti rispetto a quelle agrituristiche; a questo scopo al regolamento è allegata anche la tabella del tempo-lavoro per la valutazione della connessione e della complementarietà delle attività di diversificazione rispetto a quella agricola".

Per le attività di alloggio il regolamento prevede alloggio in edifici e in spazi aperti e si fa rinvio, nel primo caso alle modalità e ai limiti delle "country house" e nel secondo caso alle modalità e ai limiti dei campeggi convenzionali classificati ad una stella.

Per le attività di ristorazione e di degustazione vengono definite le modalità di approvvigionamento e calcolo per l'utilizzo di prodotti aziendali e regionali tracciabili e per i relativi controlli. "Pasti e bevande portati in tavola - dice l'assessore Cecchini - devono essere espressione delle produzioni locali, per la valorizzazione delle produzioni agricole aziendali e del territorio regionale, delle tradizioni enogastronomiche tipiche locali e della cultura alimentare dell'Umbria. La normativa prevede infatti che vengano preparati con prodotti aziendali e locali fino all'85 per cento del costo annuo della materia prima, con la proporzione del 30% di produzioni proprie e del 55% di prodotto regionale tracciato".

Vengono inoltre dettagliati tutti i requisiti igienico-sanitari per lo svolgimento delle attività di somministrazione di pietanze e bevande, con dettagli operativi precisi anche per quanto riguarda la piccola ristorazione (sotto dieci posti a sedere) prevista dalla legge nazionale per la quale è previsto l'uso della cucina domestica. Viene anche prevista un'attività di degustazione al di fuori della struttura in ambito di fiere ed eventi, con prodotti aziendali accompagnati da prodotti di altre aziende agricole, "in linea anche con gli obiettivi del Programma di sviluppo rurale".



Per quanto riguarda la tracciabilità dei prodotti aziendali e regionali vengono indicate le modalità di reperimento e contabilizzazione. L'obbligo dell'impiego di prodotti aziendali non sussiste nel caso di pietanze destinate a persone con patologie alimentari di intolleranza. L'utilizzo di prodotti per la ristorazione e la degustazione deve essere comunicata ai consumatori attraverso l'elenco degli ingredienti con la relativa indicazione di provenienza. "Un adempimento - sottolinea l'assessore Cecchini - che è un onere per la ristorazione agrituristica, ma garantisce il consumatore che il prodotto è di provenienza aziendale o regionale e questo lo differenzia da altre tipologie di ristorazione".

Nella proposta di regolamento "si definiscono inoltre le attività che abbiamo introdotto per connotare al meglio l'offerta agrituristica e differenziarla ancora di più da quella alberghiera ed extralberghiera. Attività connesse all'azienda agricola, quali l'ippoturismo qualora l'azienda allevi cavalli, o il trekking naturalistico, se in azienda vi siano sentieri identificabili, che si distinguono da tutta una serie di attività non connesse all'azienda agricola quali piscina, campi sportivi, centri benessere. Le prime possono essere offerte anche a soggetti che non soggiornano e non sono ospiti dell'agriturismo. Le seconde possono essere offerte esclusivamente a chi soggiorna ed è ospite dell'agriturismo come servizi integrativi all'ospitalità".

Sono inoltre definiti i requisiti igienico-sanitari dei locali dedicati alla preparazione, somministrazione dei pasti e alla degustazione, e ai limiti e agli obblighi per le attività di macellazione aziendale fino alle normative per lo smaltimento dei rifiuti. Vengono poi date indicazioni precise sul procedimento amministrativo di abilitazione all'esercizio delle attività agrituristiche e di segnalazione certificata di inizio attività da depositare presso le amministrazioni comunali di competenza. Viene definita anche la procedura di iscrizione all'Elenco regionale agriturismo gestito e aggiornato dall'amministrazione regionale.

Novità per i criteri e le modalità di classificazione della aziende agrituristiche, secondo quanto definito con decreto del Ministero dell'agricoltura. Si passerà da una classificazione regionale (spighe) ad una classificazione nazionale (girasoli), con cinque categorie, raffigurate dal numero di girasoli.

"Per quanto riguarda il rispetto delle regole - evidenzia l'assessore Cecchini - c'è un robusto sistema di controllo: le ex Comunità Montane che rilasciano l'abilitazione faranno i controlli sui certificati di abilitazione ogni tre anni dalla prima iscrizione all'elenco regionale. Le amministrazioni comunali saranno chiamate a fare i controlli, anche in questo caso ogni tre anni dalla SCIA, sugli aspetti amministrativi e urbanistici relativi alla SCIA rilasciata ivi compresi i controlli sulla tipologia e i limiti di esercizio, quali ad esempi numero di posti tavola e posti letto, servizi offerti. Si aggiungerà ai controlli



dei Comuni, rispetto al passato - conclude l'assessore -, il controllo sulla percentuale dei prodotti destinati alla ristorazione e alla degustazione, proprio per la centralità della promozione dei prodotti agroalimentari umbri, dell'offerta enogastronomica regionale e della 'filiera corta' che le aziende agricole devono rispettare con le loro attività agrituristiche".

apicoltura; gr rimodula programma finanziario 2019 e approva criteri per gli aiuti, cecchini: "a disposizione risorse per 176 mila euro"

Perugia, 9 ago. 018 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini, ha approvato la rimodulazione finanziaria del sottoprogramma regionale per l'annualità 2019 ed i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il settore dell'apicoltura. "L'atto approvato dalla Giunta - ha detto Cecchini - tiene conto delle 'performance' di attuazione della passata annualità, così da individuare le misure realmente rispondenti alle esigenze degli apicoltori umbri ed utilizzare appieno le risorse a disposizione, che per l'Umbria ammontano a 176 mila 347 euro di risorse pubbliche a cui si aggiungono circa 95 mila euro di cofinanziamento da parte dei privati. L'obiettivo è di sostenere un settore particolarmente importante sia per l'agricoltura umbra, che per l'ambiente, in quanto le api hanno un ruolo decisivo nel mantenimento della biodiversità. Anche in questo ambito, con i suoi quasi mille 400 agricoltori e trentamila alveari, l'Umbria si conferma come terra di produzione di qualità".

Nella rimodulazione finanziaria 50 mila euro sono stati destinati all'assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori e 15 mila euro alle attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura. Ottanta mila euro sono stati inoltre stanziati per l'acquisto di arnie antivarroa e /o fondi a rete per la modifica delle arnie esistenti, per una spesa ammissibile di 90 euro (IVA esclusa) per ogni arnia con fondi antivarroa o di quattro fondi a rete per la modifica di arnie esistenti e di 130 euro (IVA esclusa) per ogni arnia con sistema a trattamento termico. E' previsto un acquisto minimo di 30 arnie, e fino ad un massimo complessivo di 200 arnie, per società cooperative di apicoltori e di minimo di 5 arnie, e fino ad un massimo di 35 arnie, per ciascun imprenditore apistico, apicoltore professionista, in possesso di partita IVA agricola o combinata. Infine 31 mila 347 euro sono stati destinati alle misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo attraverso l'acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine. Possono essere ammessi all'aiuto un massimo di 15 api regine e 10 sciami per ciascun apicoltore singolo o società cooperative di apicoltori. Gli importi massimi ammissibili per ape regina e per



sciame sono pari, rispettivamente, a 13 euro e a 95 euro (IVA esclusa).

ocm vino, assessore cecchini: oltre 1,3 mln di euro per promozione sui mercati dei paesi terzi, giunta regionale avvia procedure nuovo bando

Perugia, 13 ago. 018 - Per la promozione del vino umbro nei Paesi extraeuropei in arrivo oltre 1,3 milioni di euro a sostegno dei progetti che verranno presentati da produttori di vino, Consorzi di tutela, organizzazioni, soggetti pubblici con esperienza nel settore. Su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, la Giunta regionale ha avviato le procedure per l'attivazione della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla campagna 2018/2019 della "Organizzazione Comune Mercato Vitivinicolo - Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

"Nella ripartizione delle risorse del programma nazionale di sostegno al settore vino - spiega l'assessore - all'Umbria è stata assegnata una quota di oltre 1 milione e 300mila euro per gli aiuti alle azioni di promozione e pubblicità dei vini a denominazione di origine protetta e ad indicazione geografica protetta, dei vini spumanti di qualità e dei vini con l'indicazione della varietà nei mercati di Paesi terzi rispetto a quelli appartenenti all'Unione Europea. Di queste risorse, circa 1 milione e 260mila euro sono destinati ai progetti regionali e i restanti 60mila euro sono riservati al sostegno dei progetti multiregionali che abbiamo ritenuto opportuno finanziare anche per la campagna 2018/2019".

"Risorse significative - sottolinea l'assessore Cecchini - per continuare nello sforzo congiunto che istituzioni e mondo del vino stanno facendo per aumentare la notorietà e la commercializzazione del vino umbro sui mercati esteri, facendo leva sulla sua qualità e sui valori del territorio in cui viene prodotto. L'adesione alle scorse campagne è stata sempre elevata - prosegue -, a conferma della capacità di investimento delle nostre aziende con l'obiettivo di cercare nuovi sbocchi di mercato o consolidare le posizioni in quelli già raggiunti".

Per la presentazione dei progetti della campagna 2018/2019, verranno applicate le modalità operative e procedurali previste con recente decreto del Ministero delle politiche; la selezione avverrà sulla base di criteri fissati dallo stesso decreto "con priorità per domande di conferma di progetti pluriennali già ammessi".

ambiente

contaminazione da mercurio dei fiumi paglia e tevere, assessore cecchini: ecco i primi risultati del piano d'indagine condiviso da umbria, toscana e lazio; si entra nella seconda fase con ulteriori verifiche e approfondimenti



Perugia, 2 ago. 018 - "Il Piano di indagine sulla presenza di mercurio nelle aste fluviali dei fiumi Paglia e Tevere, dal monte Amiata in Toscana alla piana di Orvieto in Umbria e fino al Lazio, ha già prodotto i primi risultati alla luce dei quali ora si proseguirà nella parte umbra anche con attività aggiuntive rispetto a quelle pianificate: avremo una visione ampia e complessiva dello stato di contaminazione di questo metallo, potenzialmente pericoloso per la salute e l'ambiente, e potremo programmare nella maniera più incisiva le misure da adottare". È quanto sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini.

"Su questo fenomeno, già oggetto di monitoraggio in Umbria e per il quale abbiamo richiesto nel 2016 al Ministero dell'Ambiente l'attivazione della normativa sul danno ambientale, per la prima volta - rileva l'assessore - c'è un Piano di indagine organico e condiviso da Umbria, Toscana e Lazio con l'obiettivo di identificare i potenziali rischi e intervenire in maniera univoca e coordinata".

"La Giunta regionale dell'Umbria - rende noto - ha dato il suo via libera all'avvio congiunto delle attività della seconda fase operativa del Piano, mentre si va completando la fase 1 che ha portato a un primo rapporto, trasmessoci dall'Autorità di Bacino del Tevere, frutto del lavoro delle Arpa, le Agenzie regionali per l'ambiente, delle Regioni Umbria, Toscana e Lazio, con il contributo di Usl Umbria 2, Istituto Zooprofilattico sperimentale di Umbria e Marche, Università di Perugia e Firenze che supportano sul piano tecnico scientifico l'approccio integrato del Piano".

"È stato ricostruito - evidenzia -, sulla base di dati bibliografici e indagini, come il problema, che riguarda un territorio esteso, sia da mettere in relazione con le attività minerarie e metallurgiche svolte in Toscana nell'area del monte Amiata, dove c'è la sorgente del Paglia, con un trasporto attivo di sedimenti che attraversando tre regioni raggiunge la foce del Tevere di cui il Paglia è affluente".

"Nelle attività fin qui svolte per la fase operativa 1 del Piano, programmata per il 2017 e il 2018 - spiega l'assessore Cecchini - sono stati fatti campionamenti ambientali su quindici 'transetti' rappresentativi delle diverse situazioni del bacino del Paglia, che hanno interessato le porzioni laziale e toscana e quella umbra nella piana di Orvieto, e della valle del Tevere, quest'ultima nei tratti a cavallo dell'invaso di Alviano, tra Alviano e la confluenza del fiume Nera e a valle della confluenza".

"I risultati delle analisi dei suoli e sedimenti - specifica l'assessore - hanno messo in evidenza una diffusa presenza di concentrazioni di mercurio superiori alle Csc, concentrazioni della soglia di contaminazione, che diminuiscono a valle dell'Oasi di Alviano, mentre le acque sono risultate sostanzialmente prive di mercurio allo stato disciolto. Questi primi risultati hanno indotto il gruppo di lavoro a ritenere l'area dell'Oasi di Alviano



come una potenziale area di accumulo e deposizione dei sedimenti fini contenenti mercurio".

"Sono state fatte analisi anche sulla fauna ittica, sia per valutare lo stato di salute di fiumi - prosegue - sia sul fronte sanitario per escludere il trasferimento di mercurio alla catena alimentare. Già dopo i primi studi - ricorda - attivati dalla Regione Umbria dopo il riscontro di tracce di mercurio nei sedimenti del Paglia in prossimità dell'impianto di discarica 'Le Crete' di Orvieto, erano state emesse ordinanze per vietare il consumo di pesce proveniente dal fiume Paglia inferiore. Esclusi dalle analisi della Usl rischi per la salute dal consumo di vegetali provenienti dalle aree vicine al Paglia e al Tevere".

"Sulla base dei dati raccolti - dice l'assessore - Arpa Umbria ha segnalato la necessità di attività aggiuntive utili per completare i risultati attesi per il 2018".

Gli studi della fase 1 proseguiranno anche con campionamenti dei suoli fino a raggiungere le superfici prive di contaminazione "per dare indicazioni di massima dell'area potenzialmente contaminata" e con il completamento degli approfondimenti su matrici ambientali dell'Oasi di Alviano. La fase 2 prevede "varie attività che nascono dall'attenta analisi dei risultati ottenuti, per verificare fra l'altro l'entità del trasporto solido su Paglia e Tevere durante un evento di piena, misure in aria in primavera ed estate che in Umbria interesseranno le zone di Orvieto Scalo e Ciconia, sulle deposizioni atmosferiche nell'area orvietana, sondaggi nei terreni alluvionali del Paglia nel tratto umbro e nell'Oasi di Alviano ed altre indagini, anche sotto l'aspetto sanitario".

"Disporremo così di un quadro completo ed esaustivo sul livello di contaminazione da mercurio e l'esposizione ai potenziali rischi che ne derivano - dice l'assessore Cecchini - che è indispensabile per calibrare adeguati strumenti sia amministrativi di intervento sia di contenimento e misure da adottare nelle aree dove non si escluda la presenza di rischio seguendo il principio della 'massima cautela', garantendo la dovuta tutela delle popolazioni e dell'ambiente".

assessore cecchini incontra sindaco bevagna su problematiche fiumi del territorio: azioni mirate per migliorare qualità acque. non riscontrato inquinamento da analisi arpa dopo segnalazioni

Perugia, 10 ago. 018 - "Per migliorare lo stato di qualità ambientale delle acque dei fiumi che attraversano il territorio di Bevagna, si interverrà con azioni mirate a breve termine e con l'avvio anticipato di alcune misure contenute nell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque". È quanto ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, nell'incontro con il sindaco di Bevagna Annarita Falsacappa che si è svolto nei giorni scorsi nella sede dell'Assessorato regionale. Alla riunione hanno preso parte il direttore regionale per il Governo del territorio



Diego Zurli, il direttore del Consorzio Bonificazione Umbra Candia Marcucci ed i tecnici del Servizio regionale per le risorse idriche, dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) Umbria e della Vus - Valle Umbra Servizi (gestore del servizio idrico integrato per l'area in questione).

"Il nostro obiettivo - ha detto l'assessore Cecchini - è quello di attuare con la massima rapidità gli interventi per risolvere le criticità esistenti, legate soprattutto alla scarsa portata dei fiumi. A questo scopo, mi impegno ad attivare ogni possibile canale per reperire le risorse necessarie".

Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sullo stato di qualità ambientale delle acque dei fiumi Timia, Marroggia, Clitunno e Teverone sulle cui problematiche l'assessore regionale all'Ambiente ha istituito nel dicembre scorso un apposito tavolo tecnico.

"Non hanno riscontrato fenomeni di inquinamento - ha evidenziato l'assessore - le analisi effettuate prontamente dall'Arpa a seguito di alcune segnalazioni; anche la Vus ha confermato che gli impianti di depurazione pubblici non hanno mostrato alcun malfunzionamento strutturale. A condizionare lo stato ambientale dei vari corpi idrici presenti nell'area, secondo i rilievi tecnici, è la fortissima e costante diminuzione delle portate dovuta in particolare ai cambiamenti climatici in corso, con lunghi periodi di scarsa piovosità ed elevate temperature".

"Agli inizi di settembre - ha detto l'assessore Cecchini - riconvocherò il Tavolo tecnico in cui definiremo le azioni più efficaci da adottare, quali lavori di manutenzione, con il passaggio fondamentale che sarà rappresentato dall'approvazione del Piano di tutela delle acque che contiene misure strutturali per migliorarne lo stato di salute".

aree naturali protette, giunta regionale umbria nomina componenti comunità parchi regionali del monte cucco, monte subasio e di colfiorito

Perugia, 14 ago. 018 - Sono i Parchi regionali del Monte Cucco, del Monte Subasio e di Colfiorito i primi a essere dotati della "Comunità dell'Area naturale protetta", organo collegiale con funzioni consultive e propositive nei confronti del soggetto gestore del Parco previsto dalla legge regionale in materia di aree naturali protette. "La Giunta regionale dell'Umbria - rende noto l'assessore Fernanda Cecchini, che ha proposto l'atto - ha nominato i componenti delle Comunità dei tre Parchi, avviando il processo per la costituzione presso ciascuna Area naturale protetta della Comunità del Parco, un organo cui la legge regionale affida un ruolo importante poiché è chiamato a esprimere pareri obbligatori sul Piano dell'Area protetta, sul regolamento, il bilancio e il conto consuntivo. Inoltre, è su sua 'proposta vincolante' che il soggetto gestore 'adotta le deliberazioni



relative alla attività di programmazione e di indirizzo dell'Area naturale protetta'".

"La nomina è stata preceduta da un'ampia attività di informazione e partecipazione. Compito della Giunta regionale - spiega l'assessore - è infatti quello di individuare con propria delibera i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, venatorie, di pesca sportiva, sportive, associazioni di imprenditori e lavoratori autonomi, associazioni agricole, Pro loco presenti sul territorio che vanno ad aggiungersi ai membri di diritto previsti dalla normativa, ossia il Presidente della Provincia in cui è ricompresa la parte più estesa della sua superficie, i Sindaci dei Comuni ricompresi, il Presidente dell'Unione speciale dei Comuni nell'ipotesi in cui sia costituita e un Presidente delle Comunioni familiari montane".

Nei mesi scorsi "è stata data la possibilità alle varie associazioni di manifestare l'interesse a far parte delle Comunità delle Aree naturali protette, comunicando i rappresentanti espressi in modo condiviso: due per le associazioni ambientaliste, uno per ciascuno degli altri settori. L'avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Umbria e all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e comunicato direttamente in ventuno incontri territoriali, tre per ogni Parco di cui due nei territori dello stesso Parco e uno nella sede dell'Assessorato".

"Preso atto delle risposte giunte al Servizio Foreste e sistemi naturalistici e della loro coerenza con la normativa - dice l'assessore - la Giunta regionale ha nominato tre Comunità, in modo da consentire per queste il completamento delle procedure di Vas, la valutazione ambientale strategica, per l'adozione dei Piani di gestione. Comunità che potranno essere integrate successivamente con rappresentanti segnalati dalle associazioni che ancora non li hanno individuati in maniera condivisa".

Componenti della Comunità del Parco regionale del Monte Cucco sono: il presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti; il sindaco di Costacciaro, Andrea Capponi; il sindaco di Fossato di Vico, Monia Ferracchiato; il sindaco di Scheggia e Pascelupo, Fabio Vergari; il sindaco di Sigillo, Riccardo Coletti; il presidente della Università degli Uomini originari di Costacciaro, Natale Vergari; il rappresentante dell'associazione ambientalista, Raffaele Pagliacci (Wwf); il rappresentante dell'associazione ambientalista, Luigi Fressoia (Italia Nostra); il rappresentante dell'associazione venatoria, Roberto Galassi (Federcaccia); il rappresentante dell'associazione agricola, Natale Vergari (Coldiretti).

Per il Parco regionale del Monte Subasio: il presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti; il sindaco di Assisi, Stefania Proietti; il sindaco di Nocera Umbra, Giovanni Bontempi; il sindaco di Spello, Moreno Landrini; il sindaco di Valtopina, Lodovico Baldini; il rappresentante dell'associazione ambientalista, Raffaele Pagliacci (Wwf); il rappresentante



dell'associazione ambientalista, Luigi Fressoia (Italia Nostra); il rappresentante dell'associazione venatoria, Moreno Sportolaro (Enalcaccia); il rappresentante dell'associazione agricola, Andrea Marinangeli (Confagricoltura).

La Comunità del Parco regionale di Colfiorito è composta dal presidente della Provincia di Perugia e sindaco di Foligno Nando Mismetti; il rappresentante dell'associazione ambientalista, Raffaele Pagliacci (Wwf); il rappresentante dell'associazione ambientalista, Luigi Fressoia (Italia Nostra); il rappresentante dell'associazione venatoria, Biente Secondari (Federcaccia); il rappresentante della associazione agricola, Germano Sampaolo (Cia).

Eventuali aggiornamenti e integrazioni verranno fatti con atti successivi sulla base delle segnalazioni in coerenza con quanto previsto dalla normativa che saranno trasmesse al Servizio regionale competente.

La Giunta regionale provvederà, con successivo atto, alla nomina dei componenti della Comunità del Parco per le Aree naturali protette regionali dello Stina-Sistema territoriale di interesse naturalistico ambientale Monte Peglia e Selva di Meana, del Lago Trasimeno, del Fiume Tevere e del Fiume Nera.

Le funzioni esercitate nell'ambito della Comunità del Parco, da tutti i soggetti che ne fanno parte "non comportano indennità di carica o di partecipazione".

caccia

calendario venatorio 2018/2019, consiglio di stato fissa udienza su ricorso regione umbria per annullamento ordinanza tar; assessore cecchini: sospesa al momento solo caccia agli ungulati

Perugia, 3 ago. 018 - Si terrà il 6 settembre prossimo l'udienza davanti al Consiglio di Stato per discutere dell'istanza cautelare con cui la Regione Umbria ha chiesto l'annullamento dell'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale circa alcune parti del calendario per la prossima stagione venatoria a seguito del ricorso presentato dal Wwf Italia. La data della discussione collegiale è stata fissata con un decreto urgente dal Consiglio di Stato che, in attesa dell'udienza, ha respinto l'appello promosso dalla Regione attraverso l'Avvocatura regionale, con l'intervento "ad adiuvandum" delle associazioni venatorie.

"Resta al momento sospesa la sola caccia di selezione alle specie daino e capriolo - sottolinea l'assessore Cecchini - mentre non è in discussione la caccia nelle domeniche del 2 e 9 settembre, secondo gli orari e le modalità previste dal calendario alle specie alzavola, marzaiola, germano reale, tortora, colombaccio, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza".

"Nell'appello cautelare - conclude l'assessore - abbiamo puntualmente documentato come la Regione abbia rispettato le previsioni normative, argomentando le motivazioni per cui la decisione del Tar sul ricorso del Wwf sia da considerarsi nulla.



In sede di udienza torneremo a sostenere le nostre ragioni, anche perché la sospensione della caccia di selezione agli ungulati determina gravi danni all'interesse pubblico".

caccia; assessorato regionale comunica sospensione caccia selezione al capriolo dal 12 agosto e fino a nuova disposizione

Perugia, 10 ago. 018 - "La caccia di selezione alle specie capriolo e daino è da ritenersi sospesa a partire dalla data del 12 agosto e fino a nuova disposizione". È quanto comunica l'Assessorato regionale alla Caccia.

La comunicazione è stata inviata agli Ambiti territoriali di caccia di Perugia e Terni e alle associazioni venatorie regionali ricordando l'ordinanza del Tribunale amministrativo dell'Umbria sul ricorso presentato dal Wwf riguardo al calendario venatorio per la stagione 2018/2019 e il successivo decreto del Consiglio di Stato, a cui ha fatto appello la Regione Umbria, che ha rinviato alla Camera di consiglio del 6 settembre la discussione del merito.

economia

ast: domani, 2 agosto, incontro in regione tra istituzioni, sindacati e parlamentari eletti in umbria

Perugia, 1 ago. 018 - L'attuale situazione e le prospettive future di Ast di Terni saranno al centro dell'incontro convocato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, domani, giovedì 2 agosto, alle ore 11, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia. All'incontro, a cui parteciperà l'assessore regionale allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, sono stati invitati i parlamentari eletti in Umbria ed i rappresentanti dei sindacati e delle istituzioni locali.

incontro ast; marini scrive a conte e di maio: "modificare composizione tavolo al ministero, necessaria presenza proprietà thyssen e massimi vertici governo italiano"

Perugia, 2 ago. 018 - "La discussione svoltasi nella giornata odierna presso la Presidenza della Regione Umbria dalle istituzioni locali, dalle organizzazioni sindacali e dai parlamentari umbri presenti ha riconfermato, così come già evidenziato al Ministro dello Sviluppo economico nella precedente comunicazione inviata in data 4 luglio u.s., la necessità che il Governo nazionale si renda disponibile ad un confronto con la proprietà Thyssen Krupp, le istituzioni e le parti sociali al fine di individuare le politiche industriali più idonee a consolidare e sviluppare il settore siderurgico in Italia ed in Umbria a partire dalle specifiche caratteristiche produttive del sito di Terni in cui si collocano competenze e specificità tecnologiche relative agli acciai speciali che lo rendono uno tra i compendi produttivi più avanzati e competitivi in Europa": inizia così la lettera inviata dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini,



al Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte, al Ministro dello sviluppo economico Luigi Di Maio a conclusione del Tavolo sulle prospettive dell'Ast di Terni. All'incontro, convocato dalla stessa presidente a Palazzo Donini, hanno partecipato il vice presidente ed assessore allo sviluppo economico Fabio Paparelli, il presidente della Provincia ed il sindaco di Terni, Giampiero Lattanzi e Leonardo Latini, i rappresentanti della organizzazioni sindacali ed i parlamentari umbri Nadia Ginetti e Leonardo Grimani.

Nella lettera, che rappresenta la posizione unitaria dei soggetti che hanno partecipato al tavolo in Regione, si evidenzia inoltre che il confronto "si rende ancor più necessario ed urgente in relazione alle recenti vicende legate alla governance societaria di Thyssen Krupp, che ha visto le dimissioni quasi contestuali dell'A.D. Heisinger e del Presidente del Consiglio di Sorveglianza Lehner, nonché facenti seguito alla fusione con Tata Steel da cui AST è rimasta fuori ed alle dichiarazioni di procedere alla vendita del compendio ternano. Il governo tedesco nella persona della Cancelliera Merkel e del Governatore del Land North Reno Westfalia che siede nel board di Thyssen, si sono già espressi inequivocabilmente a favore di una continuità industriale su ampie basi con il rischio di indebolire la posizione di AST rispetto alla cessione prospettata".

"In un mercato oligopolistico - scrive Marini -, quale quello dell'acciaio, AST e l'acciaio a Terni hanno una prospettiva solo se inseriti nel contesto delle attività di un player industriale che ne possa valorizzare le specificità. Per questo si rende necessaria ed improrogabile un'azione del Governo non solo di diplomazia economica ma dinamica e diretta verso opzioni industriali possibili. Pertanto in sede governativa dovrà essere ribadita - evidenzia la presidente - non solo la strategicità del sito AST, ma anche, in relazione alle ipotesi di vendita, la difesa e lo sviluppo delle attività produttive agevolando l'individuazione di un soggetto acquirente che abbia le caratteristiche di operatore industriale con un profilo internazionale sul mercato dell'acciaio che, insieme al governo con modalità e strumenti che andranno individuati, sia in grado di offrire adeguate garanzie circa le proprie capacità produttive, finanziarie e commerciali.

Poiché trattasi di condizioni imprescindibili unanimemente condivise dalle istituzioni locali (Regione, Comune e Provincia di Terni), dalle parti sociali e dai parlamentari presenti, relativamente alla tenuta occupazionale ed allo sviluppo del comparto siderurgico del paese, sono con la presente - conclude Marini - a formularVi la richiesta di modificare la composizione del tavolo convocato per il 13 settembre 2018, prevedendo la presenza, come sopra evidenziato, della proprietà Thyssen e dei massimi vertici del Governo Italiano".



Nell'introdurre i lavori il vice presidente ed assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, ha detto di aver "valutato positivamente la convocazione per settembre al ministero, tuttavia - ha evidenziato - si tratta di una convocazione insufficiente per i soggetti coinvolti rispetto alla portata delle questioni che riguardano AST". Paparelli si è detto inoltre "sorpreso della tempistica. Ho trovato strano - ha affermato - che la data scelta per comunicare la convocazione sia quella di oggi, guarda caso lo stesso giorno in cui abbiamo convocato il tavolo in Regione con le istituzioni locali, i sindacati ed i parlamentari eletti in Umbria". L'assessore ha inoltre espresso "solidarietà e forte preoccupazione per la possibile mancata proroga di 120 contratti a giovani interinali e ciò, - ha sottolineato - anche per effetto di politiche aziendali non condivisibili e del Decreto dignità".

crisi novelli e alimenti italiani, paparelli: "attenzione massima per completare tutto il percorso". incontro al ministero

Perugia, 2 ago. 018 - "Nell'incontro di oggi, la Regione Umbria riafferma, come già rappresentato nel corso dell'ultima riunione, la massima attenzione sull'evoluzione della gestione della vicenda e sugli esiti dell'avviso pubblico che ha visto assegnati in affitto di azienda i rami di attività relativi alla pastorizzazione, al mangimificio ed al "petfood". E' quanto ha affermato il vicepresidente della Regione Umbria, con delega allo sviluppo economico Fabio Paparelli, a margine della riunione convocata a Roma, presso il Ministero della Sviluppo economico ed alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Regione, degli Enti Locali, delle Organizzazioni sindacali, i curatori fallimentari di Alimenti Italiani srl ed il curatore fallimentare di Gruppo Novelli.

"Si tratta - ha affermato il vice presidente Paparelli - di una vicenda che lascia aperte ancora le questioni relative al futuro prossimo degli altri rami di azienda per cui si dovrà, con tutta evidenza, procedere molto rapidamente ad attuare tutti gli strumenti che sono consentiti nell'ambito della procedura fallimentare per assicurare una continuità industriale senza soluzioni di continuità alle attività del pane oltre che dell'essiccatoio".

"La complessa situazione legata alla compresenza di due procedure concorsuali sugli stessi complessi aziendali, riteniamo possa aver contribuito a non sollecitare l'interesse di investitori su questi rami d'azienda, per cui è auspicabile una convergenza istituzionale e procedurale che possa, per quanto possibile, facilitare l'attenzione di tutti i potenziali soggetti industriali".

"Altro tema rilevante - ha aggiunto Paparelli - è quello della necessaria attenzione che procedure e istituzioni dovranno porre rispetto alla gestione delle attività già assegnate e, in particolare, del ramo uova laddove la sola gestione delle attività



del pastorizzatore, se non fortemente integrata con la vicende delle aziende agricole anche esse oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, mette a rischio una realtà con importanti livelli occupazionali".

"Un'attenzione particolare - ha concluso Paparelli - che chiediamo a tutte la parti in causa e su cui vigileremo è, infine, quella legata alla necessità di scongiurare qualsiasi rischio di operazioni che non abbiano come fine il consolidamento e lo sviluppo industriale, così come condiviso con istituzioni e organizzazioni sindacali nella riunione precedente".

merloni: proroga al marzo 2020 dell'accordo di programma per l'attuazione degli interventi nelle aree di crisi

Perugia, 3 ago. 018 - La Giunta regionale, su proposta del vicepresidente con delega allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, ha preso atto ed approvato la proroga di 24 mesi dell' "Accordo di Programma del 19 marzo 2010 per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del gruppo Antonio Merloni", fissando il termine al 18 marzo 2020, così come d'intesa tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero dello Sviluppo economico, al fine di dare completezza agli interventi di reindustrializzazione dell'area di crisi. Ne ha dato notizia lo stesso assessore Paparelli che ha ricordato come "l'Atto integrativo del 18 ottobre 2012 conteneva le misure, le modalità e le risorse delle iniziative per la reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi della Merloni, compresa la riprogrammazione delle risorse di parte statale, pari a 35 milioni di euro, contenute nell' "Accordo di programma del 19 marzo 2010 e comprendeva inoltre il "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI)", articolato nei due interventi principali: promozione imprenditoriale e politiche attive del lavoro".

"Questo atto - ha proseguito Paparelli - è stato sottoscritto nel settembre 2017 dal Ministero per lo Sviluppo economico, dai presidenti delle Regioni Marche ed Umbria e, per presa visione, da Invitalia ed il termine finale era stato fissato al 18 marzo 2018. Ora - ha affermato il vicepresidente - la Regione Marche ha chiesto una proroga per dare completezza agli interventi previsti nell'Accordo in tema di supporto all'industrializzazione dell'Area e la Regione Umbria ha espresso il 26 luglio scorso, sempre d'intesa con la Regione Marche, la necessità di prorogare il termine di conclusione delle attività previste nell'Accordo, alla luce agli incontri intervenuti sul tema del supporto alla reindustrializzazione dell'area, della continuità degli interventi che stanno realizzando le regioni, della necessità di assicurare la continuità degli interventi in atto a valere sulla legge 181/89, della possibile attuazione dei progetti di ricerca e sviluppo e di investimento proposti da J&P Spa che ha rilevato i complessi aziendali del perimetro industriale umbro-marchigiano



del Gruppo. E dunque si è concordata una proroga al 18 marzo 2020 con la contestuale approvazione, da parte della Giunta regionale, proprio per l'attuazione di quanto stabilito insieme agli Enti interessati, di un atto integrativo dell'Accordo già in vigore che dovrà essere sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Marche e Regione Umbria, dando mandato alla presidente Catuscia Marini di procedere alla sottoscrizione del nuovo Accordo".

tagina, paparelli: "la regione segue attivamente la vicenda; inaccettabile la mancata applicazione di strumenti nazionali dotati di risorse"

Perugia, 8 ago. 018 - "La Regione Umbria ha fin dall'inizio della crisi seguito attivamente il complesso delle vicende che hanno riguardato e riguardano Tagina Ceramiche d'Arte Spa ed è tutt'ora impegnata a sostegno dei lavoratori ed a supportare lo sviluppo dell'azienda". Lo afferma una nota dell'assessore allo sviluppo economico ed al lavoro Fabio Paparelli

"Il Tavolo regionale con la partecipazione dell'azienda, delle organizzazioni sindacali, del Comune di Gualdo Tadino ha operato per molti mesi già a partire dal 2016, consentendo grazie al senso di responsabilità di tutte le parti, nonostante la procedura di concordato in corso, il passaggio dell'azienda alla nuova proprietà Saxa Gress che ha presentato anche alle istituzioni nazionali e locali ed ai sindacati un Piano di sviluppo di estremo interesse e con prospettive di consolidamento delle attività nello stabilimento gualdese."

"La Regione Umbria - ha proseguito Paparelli - ha inteso supportare, nell'ambito delle attività istituzionali, il percorso di rilancio dell'azienda nel contesto delle politiche attive del lavoro finalizzate al sostegno delle aziende e dei lavoratori colpiti da rilevanti crisi industriali, affiancando alle misure previste dalla normativa nazionale specifiche attività finanziate con il piano delle politiche attive del lavoro 2018 prevedendo azioni per complessivi 750 mila euro destinati alle imprese che ricadono nell'ambito delle previsioni normative che, come noto, prevedono uno specifico regime derogatorio alla disciplina generale per le imprese che occupano oltre 100 dipendenti, attraverso formazione continua dei percettori di ammortizzatori, al fine di rafforzare la possibilità di rientro nell'azienda in cui operano, oppure favorire il ricollocamento in altre realtà industriali del territorio. Nel caso di Tagina, in particolare, è stato sottoscritto un pre-accordo, come previsto dalla normativa, lo scorso 7 giugno tra azienda, sindacati e Regione con cui la Regione ha concordato con le parti il piano di politiche attive da attuare in esito alla richiesta di Cassa integrazione straordinaria avanzata dall'azienda al Ministero del Lavoro, cui in via esclusiva compete la concessione degli ammortizzatori sociali".



"Al mancato avvio della procedura, sulla base dell'istanza di Tagina da parte del Ministero, hanno fatto seguito corrispondenze, incontri tecnici presso il Ministero, oltre che interventi in sede politica per rappresentare tutta la delicatezza della situazione rispetto all'occupazione in una area come quella della dorsale appenninica già duramente provata dalla crisi della Merloni. Accanto a ciò - prosegue l'assessore - un contributo ulteriore alla possibile soluzione della vicenda, che abbiamo adeguatamente motivato e sottolineato nelle competenti sedi ministeriali, potrebbe essere rappresentato dall'estensione dell'applicazione delle deroghe previste dalla normativa in tema di durata massima dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria nelle aree di crisi complessa riconosciute ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge 83/2012 anche alle aree di crisi interessate da accordi stipulati ai sensi della previgente disciplina di cui alla legge 99/2009 di cui l'accordo di programma della Merloni è l'unico esempio a livello nazionale".

"Non è accettabile - conclude Paparelli - che decine di posti di lavoro siano a rischio a fronte di normative e strumenti nazionali che adeguatamente dotati di risorse finanziarie, e quindi senza costi aggiuntivi per il bilancio statale, non riescano a trovare applicazione in un caso come quello di Tagina".

"leolandia umbria", vicepresidente paparelli scrive a ministro di maio: progetto di valenza strategica per l'area terni-narni, si sconsigliuri rischio di non realizzarlo. chiesto intervento urgente

Perugia, 13 ago. 018 - Un "intervento urgente" affinché non sia messa in forse la possibilità di realizzare il parco "Leolandia" nel territorio di Narni, progetto presentato nell'ambito del piano di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa Terni-Narni. È quanto richiede il vicepresidente della Regione Umbria e assessore allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli, in una lettera inviata oggi al Ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio, in cui sottolinea la "valenza strategica" dell'investimento per "l'occupazione e la crescita del territorio". Nella lettera, che è stata trasmessa anche ai parlamentari umbri, Paparelli chiede in particolare al Ministro "un'iniziativa che possa dotare adeguatamente strumenti di politica industriale efficaci come i contratti di sviluppo delle necessarie risorse, con riferimento alle aree del Centro Nord, consentendo quindi anche al progetto di Leolandia di poter accedere quanto meno alla fase istruttoria prevista dalle procedure per la valutazione del merito tecnico economico".

Paparelli ricostruisce l'iter del progetto, ricordando che la società Leolandia Umbria Srl il 26 luglio scorso ha fatto "richiesta formale di accesso alle agevolazioni previste dalla normativa sui contratti di sviluppo a fronte di un programma di investimenti nel settore turistico, localizzato nel comune di Narni, per 36 milioni di euro, con una previsione di nuova



occupazione diretta che supera le 250 unità, oltre all'impatto in termini di occupazione indiretta che potrà generare". Il progetto "era già stato rappresentato ad Invitalia nell'ambito della 'call' per la raccolta di manifestazioni di interesse per la realizzazione di programmi d'investimento da parte delle imprese dell'area. Con tutta evidenza - prosegue - può contribuire in modo determinante a favorire l'occupazione e la crescita del territorio, oltre che per il numero di addetti che saranno assunti anche per la coerenza del progetto che si posizionerebbe accanto agli investimenti che stanno caratterizzando il territorio nell'industria manifatturiera. Un importante 'driver' di promozione del patrimonio artistico e naturalistico dell'area e dell'Umbria nel suo complesso".

"Tuttavia - evidenzia Paparelli - la comunicazione giunta all'azienda da Invitalia, soggetto gestore degli interventi, relativa all'indisponibilità delle risorse sullo strumento dei contratti di sviluppo, mette in forse la realizzazione di un progetto che assume valenza strategica tanto più nel contesto di un'area di crisi industriale complessa". Da qui la richiesta di un "intervento urgente" da parte del Ministro.

tagina, paparelli: regione umbria ribadisce il suo impegno a sostegno dei lavoratori e del percorso di reindustrializzazione

Perugia, 14 ago. 018 - "La Regione Umbria, come assicurato fin dall'inizio della crisi della Tagina, ribadisce il sostegno ai lavoratori e per lo sviluppo dell'azienda, mettendo in campo il proprio contributo in termini di strumenti e proposte per individuare situazioni in grado di scongiurare i licenziamenti". È quanto sottolinea il vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli a seguito dell'incontro che si è svolto lunedì 13 agosto nella sala consiliare del Comune di Gualdo Tadino al quale hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le strutture tecniche regionali, le istituzioni e i lavoratori di Tagina Ceramiche d'Arte Spa e in cui sono state riepilogate le attività poste in essere nel tempo da parte della Regione Umbria ed illustrate le prospettive di iniziative e strumenti che potrebbero essere attivati per supportare il percorso di reindustrializzazione avviato dal gruppo Saxa Gress in esito all'acquisizione della partecipazione azionaria nella società.

"Insieme alle organizzazioni sindacali, il Comune di Gualdo Tadino e l'azienda stessa, il tavolo regionale di crisi - ricorda - ha per mesi lavorato per favorire il passaggio di proprietà e la continuità produttiva della storica azienda della ceramica umbra anche alla luce della complessa situazione determinatasi per effetto dell'avvio della procedura di concordato. Dopo l'acquisizione da parte della nuova proprietà lo scorso 7 giugno, azienda, sindacati e Regione hanno sottoscritto un preaccordo previsto dalla normativa con cui la Regione ha concordato con le



parti il piano di politiche attive da attuare in esito alla richiesta di Cassa Integrazione Straordinaria avanzata dall'azienda al Ministero del Lavoro, cui in via esclusiva compete la concessione degli ammortizzatori sociali".

"Un percorso - prosegue Paparelli - di cui in questo momento si stanno facendo carico i lavoratori con grande senso di responsabilità rinunciando alle retribuzioni pur di salvare il posto di lavoro in una azienda che in termini di prospettive può interpretare una moderna dimensione della produzione di materiali ceramici attenti alla compatibilità ambientale ed alla dimensione che nuovi mercati possono assicurare per uno dei settori simbolo del made in Italy".

"Nel riconfermare le ipotesi di intervento - conclude il vicepresidente Paparelli - oltre che il sostegno attraverso la riqualificazione e le competenze dei lavoratori, e quindi le politiche attive del lavoro finanziate con il piano del lavoro 2018 Umbriattiva, la Regione ribadisce la sua disponibilità ad affiancare e a presenziare a tutti gli incontri tecnici che potranno essere convocati a livello nazionale offrendo il proprio contributo, come già fatto in termini di strumenti e proposte, per individuare una soluzione che consentendo l'utilizzo degli ammortizzatori sociali assicuri la continuità lavorativa per decine di addetti dell'azienda".

formazione e lavoro

edilizia scolastica: presentato il piano regionale 2018-2020: 126 interventi per 98 milioni di euro. Bartolini: "conferma del forte impegno regionale sulla qualità e sicurezza delle scuole umbre"

Perugia, 3 ago. 018 - 126 interventi per un totale di circa 98 milioni di euro, proposti dai Comuni e dalle Province dell'Umbria. È questo il contenuto del Piano di interventi per l'edilizia scolastica 2018-2020 che la Regione Umbria ha presentato al Ministero dell'Istruzione, così come previsto dal Decreto ministeriale del 3 gennaio 2018. Le province di Perugia e Terni hanno proposto complessivamente 49 progetti, per complessivi 10,8 milioni di euro; i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti 44 progetti per un totale di 47,5 milioni di euro, e per i comuni al di sotto dei 15.000 abitanti le proposte progettuali sono 33 per un totale di investimenti previsti 39,3 milioni di euro.

"Il piano rappresenta un atto di programmazione molto importante per l'Umbria - ha affermato l'assessore regionale all'istruzione Antonio Bartolini -, ed ha visto gli enti locali individuare un parco progetti estremamente significativo, sia in termini di quantità che qualità degli interventi proposti. Si tratta di progetti che colgono la specificità del sistema umbro, sono quindi prevalentemente orientati al miglioramento e adeguamento sismico, oltre che ad interventi di efficientamento energetico e costruzione di nuovi plessi scolastici in funzione delle esigenze



del territorio. Questo - ha aggiunto Bartolini - è solo il primo passo di un percorso che vedrà successivamente il Miur emanare un decreto di riparto delle risorse che saranno attribuite a livello nazionale, attraverso l'attivazione di specifici mutui con oneri a carico dello Stato, attraverso una provvista assicurata dalla Banca Europea degli Investimenti - BEI".

Il piano, come già accaduto per la programmazione 2015/17, potrà altresì contare sulle ulteriori risorse che saranno destinate agli interventi di adeguamento e miglioramento sismico degli edifici scolastici, sulla base delle previsioni della Legge di Bilancio 2017. Ed infine ovviamente dovranno essere aggiunti gli interventi previsti in seguito al sisma del 2016.

"La Regione Umbria insomma - ha concluso l'assessore Bartolini - conferma il forte impegno sulla qualità e funzionalità delle infrastrutture scolastiche che, unitamente alla costante attenzione sulla garanzia di elevati livelli dell'offerta formativa, rappresentano il tratto costitutivo e identitario delle politiche regionali sull'istruzione".

istruzione

riconoscimento internazionale per due progetti dell'itts "a.volta" perugia; mercoledì 8 conferenza stampa

Perugia, 6 ago. 018 - Dopo il successo ottenuto al Maker Fair di Roma (Fiera internazionale dell'innovazione), l'ITTS "A. Volta" di Perugia ottiene un altro importante riconoscimento internazionale con i due progetti "Ball matic" (uno sferulatore alimentare utilizzabile nella cucina molecolare) e "Smart paper" (un prodotto innovativo che unisce tecnologia e riciclo), quest'ultimo elaborato dagli studenti nel corso dell'anno scolastico 2017/2018. I particolari del prestigioso riconoscimento saranno illustrati mercoledì 8 agosto a Perugia, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11.30 al Salone d'Onore di Palazzo Donini.

All'incontro con i giornalisti parteciperanno la dirigente scolastica dell'"Alessandro Volta", Rita Coccia, e l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, oltre agli studenti che hanno realizzato i due progetti, che saranno illustrati dagli stessi autori.

due progetti degli studenti dell'istituto volta di perugia selezionati per il maker faire di new york: "è questa la scuola che vogliamo"

Perugia, 8 ago. 018 - "Si può innovare partendo dalle aule scolastiche? Spesso la scuola viene considerata un ambiente refrattario ai cambiamenti e lontano dalla realtà più pulsante e viva, ma, per sfatare questo luogo comune, ci ha pensato l'ITTS "A.Volta" di Perugia, che con ben due progetti, svolti dagli studenti di classi terze e quinte, ha superato una dura selezione e parteciperà al Maker Faire di New York 2018". Così la dirigente scolastica dell'Istituto Volta di Perugia, Rita Coccia, ha aperto



la conferenza stampa che si è tenuta questa mattina, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, per illustrare il prestigioso riconoscimento che ha ricevuto l'Istituto perugino. "Questa - ha sottolineato la dirigente - è la scuola che vogliamo. Una scuola in cui protagonisti sono gli studenti che hanno la possibilità di ricevere conoscenza, grazie all'aiuto dei docenti, ma anche di sviluppare la loro creatività che può farli diventare protagonisti nel mondo del lavoro e sicuramente agevolare il loro inserimento". "I risultati raggiunti da studenti ed insegnanti dell'Istituto Volta - ha sottolineato l'assessore regionale all'istruzione Antonio Bartolini - ci rendono orgogliosi e rappresentano un successo dell'Umbria intera che ancora una volta diventa protagonista a livello nazionale ed internazionale. Il percorso che porterà i progetti dei ragazzi di Perugia a New York nel prossimo mese di settembre può anche costituire un prototipo sul quale la Regione si attiverà nei prossimi mesi e che potrà mettere insieme scuola, aziende pubbliche ed imprese private per sviluppare innovazione e da questo punto di vista sarà molto utile il progetto del nuovo Montelucente a Perugia dove è prevista la realizzazione di un 'living lab', laboratorio di innovazione dell'Umbria".

Maker Faire è una grandissima fiera pensata principalmente per persone che guardano al futuro, creatori che esplorano nuove forme e nuove tecnologie, coinvolgendo tutti i campi della scienza, ingegneria, arte, e artigianato. L'anno scorso è stata visitata da circa 100.000 persone.

L'Istituto Tecnico Tecnologico Statale A.Volta di Perugia, con i suoi circa 1700 studenti e le sue sei specializzazioni, aveva già avviato questo percorso partecipando al Maker Faire a Roma nel 2016 con il progetto Ball Matic.

Il primo progetto che ha superato la selezione americana è il Ball Matic, uno sferulatore alimentare utilizzabile nella cucina molecolare. Con tale strumento è possibile produrre sfere alimentari tutte di ugual volume e in maniera molto veloce a partire da qualsivoglia liquido, come ad esempio succhi di frutta, sciroppi, acqua. Il progetto, sviluppato in collaborazione fra gli indirizzi chimico, meccanico e grafico, è stato interamente ideato, progettato e stampato in 3D all'ITTS Volta ed attualmente è in fase di brevetto. Visto il grande successo ottenuto, il progetto ha subito ulteriori sviluppi e in questa fase la scuola ha ritenuto opportuno proporlo al Maker Faire di New York.

Il secondo progetto accettato è "Smart Paper", sviluppato nell'anno scolastico 2017/2018 e nato dalla collaborazione tra l'indirizzo informatico e chimico. Consiste nell'ideazione, progettazione e sviluppo di un dischetto di carta riciclata con all'interno un tag NFC. Quando due apparecchi NFC vengono accostati, viene creata una rete peer-to-peer tra i due ed entrambi possono inviare e ricevere informazioni. Il chip, una volta programmato tramite l'app sviluppata dagli studenti può



svolgere varie funzioni: un semplice messaggio d'auguri, anche segreto, che non lascia traccia sul telefono del ricevente oppure l'attivazione di applicazioni attivabili in caso di emergenza. SmartPaper è un prodotto innovativo che unisce i mondi della tecnologia e del riciclo. Questo prodotto ha vinto la categoria "Impresa 4.0" della Bizfactory 2018 a Milano in una competizione di carattere nazionale.

A settembre la grande fiera di New York sarà una vetrina ancor più importante per mostrare e condividere queste idee innovative realizzate e promosse dagli studenti.

politiche di genere

"ricerca personale per vendemmia": consigliera di parità regionale "è discriminatoria e vietata dalla legge"

(aun) - perugia, 2 ago. 018 -Dalla consigliera di parità regionale riceviamo e pubblichiamo:

"La consigliera di Parità regionale, Monica Paparelli, interviene in merito all'annuncio di "ricerca personale avventizio per la prossima vendemmia," da parte di una nota cantina umbra, constatando "quanto ancora ci sia da fare per affermare una cultura di pari opportunità effettiva ed efficace. Richiedere infatti ...soltanto ragazzi di sesso maschile (causa lavori non idonei alle donne), così recita l'annuncio in questione, suona terribilmente discriminatorio e, peraltro, vietato dall'agosto 2006, da quando, cioè, in Italia è diventata attuativa la Direttiva CE/54 riguardante l'attuazione del principio di pari opportunità e di parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego".

"Non basta la legge 198/2006, che per altro assegna alle consigliere il compito di vigilare sul rispetto del principio di non discriminazione - ha detto la Consigliera di Parità regionale - affinché la parità di genere sia effettivamente recepita dal mondo del lavoro e, in particolare, in quegli ambiti ancora troppo succubi degli infondati stereotipi di genere che contrappongono a donne fragili e delicate, uomini, o ragazzi, per citare l'annuncio, forti e resistenti a qualsiasi tipo di fatica".

La Consigliera inoltre sottolinea "la necessità e l'urgenza di ripartire dal lessico delle pari opportunità e del reciproco rispetto. Anche in caso di precise prescrizioni del medico del lavoro competente che giustificassero questa distinzione di genere nel reclutamento del personale avventizio per la vendemmia prossima, di cui si chiede conto, resta comunque fortemente discriminatoria la terminologia utilizzata nell'annuncio - lavoro non idoneo alle donne".

politiche sociali

non autosufficienza, barberini: da regione umbria 4 milioni di euro nell'anno in corso per interventi e servizi a favore delle persone più fragili. appello al governo per maggiori risorse



Perugia, 10 ago. 018 - "La Regione Umbria ha stanziato 4 milioni di euro, per l'anno in corso, da destinare ai distretti sanitari e ai Comuni per interventi e servizi a supporto delle persone non autosufficienti, in particolare nell'ambito della domiciliarità": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, sottolineando "la grande attenzione delle istituzioni regionali a favore delle persone più fragili, in un quadro sempre più complesso, in cui aumentano i bisogni e al livello statale non sono state ancora quantificate le risorse 2018 per le politiche sociali e per il Fondo nazionale per la non autosufficienza, generando grande incertezza nella programmazione degli interventi, a discapito di tante persone e famiglie che soffrono".

"In particolare - spiega Barberini - 2 milioni di euro sono stati assegnati alle due Usl, con vincolo di destinazione ai distretti sanitari per interventi sociali e sociosanitari. Altri 2 milioni sono stati invece attribuiti ai Comuni capofila delle dodici Zone sociali del territorio regionale, di cui l'80 per cento per sostenere la permanenza nel proprio domicilio di persone non autosufficienti e il restante 20 per cento per progetti innovativi per la vita indipendente di persone con disabilità. Tra le diverse azioni, sono previsti interventi per anziani e minori non autosufficienti, attraverso prestazioni infermieristiche e riabilitative domiciliari, attività in strutture educative e socioriabilitative diurne, assegni di sollievo per categorie particolari, contributi economici per familiari che prestano assistenza".

"Tali risorse - continua l'assessore - rientrano nel bilancio regionale, nell'ambito del Prina (Piano regionale per la non autosufficienza) e verranno ripartite in maniera proporzionale tra le varie Zone sociali, secondo la popolazione residente e l'incidenza dei casi di invalidità riconosciuti".

"Le modalità di utilizzo e la tipologia delle attività previste sono state partecipate - evidenzia Barberini - con le sigle sindacali, che hanno apprezzato non solo questo intervento, finanziato con fondi regionali, ma anche le tante iniziative messe in campo dalla Regione con risorse europee per dare risposte nel settore della non autosufficienza, della disabilità e del welfare".

"I 4 milioni di euro stanziati - sottolinea Barberini - confermano l'impegno della Regione Umbria per le gravi disabilità e la non autosufficienza, che è stato ulteriormente rafforzato nel 2018 con la decisione di utilizzare anche risorse europee per interventi in questo ambito, con un investimento complessivo già arrivato nel 2017 a oltre 84 milioni di euro a sostegno di chi è più fragile. Tutto questo mentre il Governo nazionale, a quanto pare anche per una sorta di conflitto di competenze tra ministero delle Politiche sociali e il nuovo ministero della Disabilità, non ha ancora stabilito quanto destinare al Fondo nazionale per la non



autosufficienza, né tantomeno le risorse da assegnare alle singole Regioni, mettendo in difficoltà enti regionali e locali che non riescono a programmare azioni e interventi e, soprattutto, tante persone e famiglie interessate da queste problematiche".

L'assessore rivolge quindi un appello al Governo: "Invece di giocare a Risiko per assegnare ruoli di responsabilità e di continuare a fare promesse elettorali, si occupi dei bisogni concreti delle persone. Su disabilità e non autosufficienza è necessaria maggiore attenzione, occorrono più risorse e azioni più veloci e certe da parte dello Stato per dare risposte adeguate a chi soffre".

pubblica amministrazione

formazione p.a., a settembre riprende l'attività di villa umbra con numerosi appuntamenti

(Perugia, 10 ago. 018 - Numerosi i temi che saranno approfonditi nel piano formativo a catalogo predisposto per settembre dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, diretta da Alberto Naticchioni. Il primo appuntamento in calendario è per il 18 settembre con il seminario "Ccnl enti locali: costituzione e gestione del fondo salario accessorio". Interverrà Roberto Mastrofini, avvocato e formatore esperto in Enti locali.

Il 20 settembre si terrà il seminario "Le dichiarazioni fiscali 2018 per gli Enti pubblici. Il Modello 770". Sotto la lente la dichiarazione annuale Modello 770 e la gestione fiscale, da parte del sostituto d'imposta, del rapporto di lavoro dipendente, parasubordinato ed autonomo. In aula Francesco Cuzzola, dottore commercialista, formatore su contabilità, bilancio e fiscalità per la P.A.; componente Commissione Nazionale Enti Locali e PA - Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Si intitola "Analisi dei fabbisogni formativi: comprendere e rilevare per valorizzare" il corso previsto per il 21 settembre. Interverrà Nicola Donti, esperto in gestione dei processi formativi, dinamiche comunicative e relazionali, master trainer in Programmazione Neuro Linguistica (PNL).

È programmato per il 24 settembre il secondo appuntamento formativo rivolto agli amministratori comunali, soprattutto di recente nomina. Al centro della giornata formativa le policy che i Comuni devono adottare per attuare una effettiva ed efficace amministrazione digitale. Interverrà Donato A. Limone, professore di informatica giuridica e diritto dell'amministrazione digitale, Università degli studi di Roma, Unitelma Sapienza, e Presidente Andig (Associazione Docenti Informatica Giuridica e diritto dell'informatica).

Si soffermerà su procedimento amministrativo e diritto di accesso il seminario organizzato per il 25 settembre. Al centro dell'incontro formativo la disciplina del nuovo accesso civico e il rapporto con il diritto alla trasparenza. Il corso illustrerà



anche dal punto di vista pratico le modalità di esercizio delle tipologie di diritto di accesso previste dall'ordinamento giuridico italiano. Temi che saranno approfonditi da due relatori: Gaetano Potenza, avvocato, esperto in Diritto del Lavoro, Diritto Civile e Diritto Amministrativo; ed Oliviero Landi, avvocato, esperto in Diritto Amministrativo e Diritto Civile. Sarà richiesto l'accreditamento del corso all'Ordine degli Avvocati di Perugia.

sanità

barberini: "oltre 1 milione di euro per riqualificare il seppilli, il centro salute di ponte san giovanni a perugia e il centro multiservizi di todi"

Perugia, 3 ago. 018 - "La Rsa 'Seppilli' a Perugia, il Centro salute di Ponte San Giovanni e il Centro multiservizi di Todi verranno riqualificati e resi più funzionali, grazie a una serie di lavori di ristrutturazione e ammodernamento tecnologico per una spesa complessiva di oltre 1,1 milioni di euro, fra risorse statali e regionali". Lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che "tali interventi rientrano nell'accordo di programma integrativo degli investimenti sanitari, ex articolo 20 della legge 67/88, sottoscritto nel 2016 tra la Regione Umbria e i ministeri della Salute e dell'Economia".

"Per quanto riguarda la Residenza sanitaria assistita 'Seppilli', nota anche come ex Grocco - spiega Barberini - verranno investiti 700mila euro per una serie di opere edili e impiantistiche finalizzate a migliorare i livelli di sicurezza e la funzionalità della struttura, che dispone di oltre 80 posti letto fra Rsa e residenza protetta e ospita diversi servizi ambulatori e sanitari. Per il Centro salute di Ponte San Giovanni verranno messi a disposizione 210mila euro per la ristrutturazione di alcuni spazi e il miglioramento dell'impianto antincendio".

"Anche il Centro multiservizi di Todi - prosegue l'assessore - verrà sottoposto a una serie di lavori per la riqualificazione e l'efficientamento energetico della struttura per un ammontare di 225mila euro. L'edificio in questione ospita ambulatori medici, diversi servizi sanitari tra cui un punto di primo soccorso e il centro per i disturbi del comportamento alimentare".

"Tutti questi interventi - sottolinea Barberini - rientrano nel programma pluriennale di interventi promosso dalla Regione per riqualificare, ammodernare e rendere più sicure e accoglienti le strutture sanitarie umbre".

vaccini obbligatori; marini: "una conquista di civiltà. in umbria non arretreremo"; barberini: "presto una proposta di legge per mantenere in umbria obbligatorietà"

Perugia, 5 ago. 018 - "I vaccini sono una conquista della ricerca scientifica, dell'avanzamento della scienza medica. Avere le vaccinazioni pubbliche e gratuite garantite dal Servizio sanitario



è un risultato democratico di uguaglianza di diritti. Vaccinarsi significa proteggere se stessi e la comunità di appartenenza". E' quanto scrive la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, in un post pubblicato sul suo profilo facebook, nel quale ricorda anche che "l'Umbria da molti anni è in testa per coperture vaccinali sulla popolazione di riferimento. Tutelare la salute dei bambini e proteggere i bambini immunodepressi che non possono vaccinarsi è un obbligo delle istituzioni preposte alla tutela della salute. Noi non arretreremo in questa conquista di civiltà - scrive la presidente - e non scambieremo la salute delle persone per quattro miseri voti di movimenti minoritari, oscurantisti, antiscientifici".

La presidente Marini anticipa quindi che "la Regione Umbria si doterà di una propria legge regionale mantenendo l'obbligo della certificazione vaccinale per l'iscrizione a tutte le scuole della Regione".

Stessa posizione assunta e comunicata anche dall'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini, che ha sottolineato come l'Umbria sia tra le regioni d'Italia con la più alta copertura vaccinale che, nei bambini da 2 a 7 anni, ha ampiamente superato la soglia di 'sicurezza' del 95 per cento, che assicura la cosiddetta "immunità di gregge": «un risultato importante - scrive Barberini - raggiunto anche grazie all'introduzione dell'obbligatorietà vaccinale per entrare a scuola". L'assessore definisce quindi "scellerata" la decisione assunta in Parlamento dalla maggioranza di governo di bloccare l'obbligatorietà vaccinale: "di fronte a questo piano assurdo, che rischia di vanificare gli sforzi fatti finora per raggiungere risultati importanti, noi non arretreremo di un centimetro".

"Noi non resteremo fermi a guardare chi specula sulla salute dei bambini. In Umbria - prosegue - non torneremo indietro e cercheremo soluzioni che tutelino i nostri piccoli e la salute dei bambini. Questo è il nostro unico interesse, siamo e saremo sempre a favore della scienza e della tutela della salute pubblica. I sono sicuri, utili, efficaci. Sono un atto di responsabilità verso i nostri figli e un'opportunità di salute per tutti».

Quindi Barberini annuncia che presto proporrà alla Giunta regionale una proposta di legge regionale da sottoporre poi all'assemblea legislativa "per mantenere l'obbligatorietà delle vaccinazioni infantili".

speleologo salvato; anche tecnici del "sasù" in operazioni di soccorso; "soddisfazione" dell'assessore barberini

Perugia, 6 ago. 018 - Anche sette tecnici del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria (Sasu) hanno partecipato alle operazioni per salvare lo speleologo triestino Stefano Guarniero, intrappolato in una grotta a 200 metri di profondità sul monte Canin, in Friuli Venezia Giulia. Lo fa sapere l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca



Barberini, esprimendo "soddisfazione per l'importante contributo apportato da questo servizio, che fa parte della rete del soccorso sanitario umbro ed è dedicato al soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario di persone infortunate in ambiente montano, ipogeo e impervio, attraverso l'impiego di personale esperto e di mezzi specifici per tali scenari".

"I sette esperti umbri - spiega Barberini - hanno operato per 36 ore consecutive, a 2.200 metri di altezza, in condizioni critiche e temperature vicine a zero gradi, collaborando con una squadra di circa cento persone. Sono partiti sabato scorso dall'aeroporto di Perugia, con un volo messo a disposizione della Polizia di Stato. Atterrati a Trieste, sono stati prelevati da un elicottero dell'aeronautica militare che li ha condotti sul luogo dell'incidente. Qui hanno effettuato un lavoro determinante per la riuscita dell'operazione, occupandosi della disostruzione, con piccole cariche esplosive, dei punti più stretti della grotta per consentire il passaggio della barella che ha trasportato lo speleologo ferito in superficie, consentendone il salvataggio. Sul posto anche il vice presidente del Sasu, che ha coordinato la squadra".

"Il lavoro svolto dal team del Soccorso alpino e speleologico regionale - evidenzia l'assessore - è stato straordinario e ha dato un contributo fondamentale. I nostri tecnici speleologi sono stati chiamati a partecipare alla delicata operazione perché considerati tra i migliori d'Italia. Per l'Umbria è motivo di orgoglio e soddisfazione sapere di poter contare su una realtà così importante e qualificata, che ancora una volta certifica la qualità dei servizi regionali e la competenza dei suoi operatori. In queste ore, sono stato costantemente in contatto telefonico con loro, percependone il sacrificio, l'impegno e la grande passione. Li ringrazio per il brillante lavoro svolto e auguro una pronta guarigione allo speleologo infortunato".

Il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria (Sasu) fa parte della rete del soccorso sanitario umbro, grazie a un protocollo operativo siglato con la Centrale operativa unica regionale del 118, in attuazione della Convenzione tra Regione Umbria e Sasu, che è un servizio regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico.

Grazie a questo accordo - definito dopo una fase di sperimentazione - il Sasu assicura interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario di persone infortunate in ambiente montano, ipogeo e in ogni luogo impervio del territorio regionale, attraverso l'impiego di personale esperto e mezzi specifici per tali scenari, a supporto degli operatori del 118 e degli altri equipaggi di soccorso come vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine.

Gli esperti del Soccorso alpino e speleologico Umbria sono oltre 70, sono reperibili 24 ore su 24 e vengono attivati dalla Centrale operativa del 118 ogni qualvolta è necessario intervenire in



ambienti ostili come terreni montani o impraticabili, cavità e scarpate, in situazioni climatiche difficili, durante grandi emergenze come terremoti, alluvioni, valanghe o quando il soggetto infortunato o in pericolo può essere raggiunto tramite l'utilizzo di tecniche speleologiche o alpinistiche.

droga: nel 2017 diminuite morti per overdose in umbria; barberini: "quadro più rassicurante, ma rimane alta la guardia per contrastare fenomeno"

Perugia, 8 ago. 018 - Sono diminuite le morti per overdose registrate in Umbria, toccando nel 2017 il dato più basso degli ultimi vent'anni, con un trend in continuo e progressivo calo. È quanto emerge dalle ultime analisi dell'Osservatorio epidemiologico regionale sulle dipendenze, che ha raccolto ed elaborato dati ufficiali trasmessi da un'ampia rete di servizi composta dall'Istituto di Medicina legale dell'Università degli Studi di Perugia, dalle Prefetture di Perugia e Terni, dalla Centrale operativa unica 118 Umbria e dai Servizi sanitari regionali per le dipendenze.

"L'Osservatorio - spiega Luca Barberini, assessore regionale alla salute, alla coesione sociale e al welfare - analizza da anni il fenomeno, attraverso una rilevazione approfondita e costante dei dati, effettuata con metodologia uniforme, in modo da verificarne l'andamento nel tempo, per orientare concretamente le strategie di prevenzione e contrasto delle tossicodipendenze".

Secondo quanto rilevato dagli esperti della Regione, negli ultimi vent'anni (1996-2017) il trend dei decessi per overdose in Umbria ha denotato un quadro sostanzialmente stabile fino al 2005, mentre in seguito il livello è cresciuto raggiungendo il picco più elevato nel 2007, con 35 decessi.

Negli anni successivi, si è registrato un andamento altalenante, complessivamente rivolto verso il decremento, che si è accentuato a partire dal 2013, raggiungendo nel 2017 il dato più basso dall'inizio della rilevazione, con 8 decessi (7 in provincia di Perugia e 1 in provincia di Terni), contro i 10 del 2016.

I dati si riferiscono a morti per overdose accertate e non presunte. Il tasso di incidenza sulla popolazione a rischio (15-64 anni) si è fermato al livello minimo degli ultimi anni: 1,4 morti per 100mila abitanti. Tale dato ha segnato un particolare miglioramento nella provincia di Perugia, dove si è passati ad un tasso pari a 1,7: circa la metà di quanto osservato nel 2013, quando la media era di 3,4 morti per 100mila residenti.

Sono gli oppioidi i responsabili di tutte le morti per overdose avvenute in Umbria nel 2017. L'età media è di circa 36 anni, con il 63 per cento dei decessi nella fascia over 35 e il 25 per cento fra ultraquarantenni, tutti uomini. Si conferma il trend degli ultimi anni, con la mortalità che in questo ambito tende a interessare progressivamente le fasce di età più avanzate. Non sono ancora disponibili i dati ufficiali dei primi mesi del 2018,



comunicati annualmente dalle Prefetture e dall'Istituto di Medicina legale dell'Università degli Studi di Perugia.

"I dati degli ultimi anni - sottolinea l'assessore Barberini - evidenziano un quadro più rassicurante del passato, rispetto al quale non va comunque abbassata la guardia, tenendo alta l'attenzione sulla prevenzione e sul contrasto del fenomeno attraverso un lavoro di rete che coinvolga istituzioni, forze dell'ordine, comunità. La Regione Umbria è da sempre molto impegnata in questo ambito, con numerose attività sul territorio realizzate, in particolare, attraverso i servizi per le dipendenze delle Aziende sanitarie regionali. Grande attenzione viene rivolta ai giovani, con attività di promozione della salute nelle scuole, volta alla prevenzione del consumo di droga e alla riduzione dei rischi".

attività funerarie e cimiteriali, in umbria nuove norme; barberini: riforma importante che rende omogenea la disciplina del settore in tutto il territorio regionale

Perugia, 13 ago. 018 - Nuove norme in Umbria per le attività funerarie e cimiteriali, anche con l'istituzione di un elenco regionale delle imprese autorizzate ad esercitare l'attività funebre e di trasporto delle salme. Le ha definite la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, "per assicurare, sull'intero territorio regionale, un trattamento adeguato, rispettoso e uniforme delle persone defunte". La nuova disciplina - varata da Palazzo Donini come modifica al testo unico in materia di Sanità e servizi sociali - verrà sottoposta al parere dell'Assemblea legislativa regionale.

In particolare, viene ribadito il ruolo centrale dei Comuni nella gestione dei servizi funerari, cimiteriali e di polizia mortuaria, nonché nella realizzazione dei cimiteri e degli impianti crematori. Agli stessi enti viene affidato il compito di gestire l'elenco comunale delle imprese autorizzate ad esercitare l'attività funebre e di trasporto funebre sul territorio locale, con l'obbligo di trasmetterlo annualmente alla Regione. Viene chiarito che possono svolgere tali servizi soltanto le imprese munite di apposita autorizzazione, rilasciata dal Comune in base al possesso di determinati requisiti previsti dal regolamento regionale. In questo quadro, sono stati stabiliti divieti specifici per le agenzie funebri: di intermediazione, di svolgimento dell'attività funebre se non nei luoghi espressamente autorizzati, di proporre, direttamente o indirettamente, provvigioni, offerte, regali e vantaggi di qualsiasi natura per ottenere informazioni tese a consentire la realizzazione di uno o più servizi funerari. Per gli operatori delle agenzie funebri, vengono introdotti specifici corsi di formazione regionale per garantire adeguata professionalità.



Tra le novità, anche una nuova disciplina degli impianti crematori, per assicurare prestazioni di maggiore qualità, secondo criteri di sicurezza, efficienza, continuità del servizio, uguaglianza e imparzialità del trattamento, anche con l'introduzione di una "carta dei servizi" per gli utenti presso ogni impianto crematorio. Per quanto riguarda i cimiteri, è stata introdotta la possibilità di costruire loculi aerati per favorire la riduzione scheletrica dei cadaveri tumulati in tempi più brevi, in modo da aumentare la disponibilità del numero degli spazi a disposizione.

"Si tratta di una riforma importante - sottolinea l'assessore Barberini - che riconosce dignità e attenzione a un momento delicato come il lutto, con una migliore organizzazione di tutti i servizi dedicati, compreso quello della cremazione evitando che i cittadini umbri si rivolgano ad altre realtà regionali. È la prima volta che la Regione svolge un ruolo di forte coordinamento in questo ambito, con l'obiettivo di fare chiarezza e di rendere omogenea la disciplina del settore su tutto il territorio umbro. A tale scopo è prevista la definizione di un regolamento regionale per le attività funerarie, coinvolgendo tutti i Comuni e le stesse imprese funebri, di cui con le nuove norme viene valorizzata la professionalità".

sicurezza

sicurezza stradale: insediata la consulta regionale. Chianella "obiettivo dimezzare entro il 2020 il numero di vittime della strada"

Perugia, 3 ago. 018 - "L'obiettivo è quello di incidere concretamente sulla cultura della prevenzione e collaborare con le altre Istituzioni dello Stato e Locali per creare un contesto più favorevole al miglioramento della sicurezza stradale e ad indicare nuove opportunità di intervento per tutta la comunità umbra. Proprio per questo siamo partiti con l'istituzione della Consulta Regionale sulla Sicurezza Stradale". L'assessore regionale alla viabilità ed alla sicurezza stradale, Giuseppe Chianella, presenta così la costituzione della Consulta che proprio ieri, nella sede regionale di Piazza Partigiani, ha iniziato la sua attività dopo che la giunta regionale, su proposta dello stesso assessore Chianella, ha provveduto alla nomina dei vari rappresentanti di Enti, Istituzioni ed Associazioni che ne fanno parte. "Lo scorso 27 ottobre 2017 - ha affermato Chianella -, in occasione la Giornata della Sicurezza Stradale, si è data evidenza ad un lungo periodo di lavoro compiuto sinergicamente tra i diversi attori coinvolti sia del mondo delle Istituzioni che della Società Civile, perché per tutti l'obiettivo vero è quello indicato dall'Unione Europea che consiste nel dimezzare, entro il 2020 le vittime della strada rispetto al 2011".

Nel 2016 si sono verificati in Umbria 2.382 incidenti stradali, che hanno causato la morte di 35 persone e il ferimento di altre



3.337. Rispetto al 2015, Il numero delle vittime della strada diminuisce del 45,3%, valore nettamente superiore al dato nazionale (-4,2%) In Umbria, nel periodo 2001-2010 le vittime della strada si sono ridotte del 32,5%; nel periodo 2010-2016 si registrano variazioni, rispettivamente del -55,7% e -20,2%. Sempre fra 2010 e 2016 l'indice di mortalità sul territorio regionale è passato da 2,7 a 1,5 deceduti ogni 100 incidenti mentre quello medio nazionale è rimasto inalterato (1,9).

"Vogliamo insomma continuare, ancora più incisivamente - ha sottolineato l'assessore -, a contribuire alla costruzione di un contesto che da un lato riesca a valorizzare tutti gli Organi di Governo, sia locale che centrale, che operano direttamente e indirettamente a favore della sicurezza stradale e dall'altro promuovere e agevolare la collaborazione sinergica tra questi e gli altri, non ultimi, l'ACI, le Associazioni, le Scuole Guida, tutti vettori che, nel tempo, e se adeguatamente formati, possono fare la differenza".

"Abbiamo individuato quattro linee guida sulle quali lavorare - ha concluso Chianella -: la consapevolezza e responsabilità per realizzare una conoscenza puntuale delle condizioni di sicurezza, delle maggiori criticità presenti nel sistema di propria competenza e dei relativi fattori di rischio; un'informazione generale sullo stato della sicurezza stradale, sulle maggiori criticità, sugli interventi realizzati e sui risultati conseguiti; una valutazione e scelta delle alternative di intervento che garantiscano le più soddisfacenti prospettive di miglioramento della sicurezza stradale ed infine l'analisi e valutazione dell'impatto sulla sicurezza stradale degli interventi nel campo delle infrastrutture viarie e dei trasporti, nonché dell'educazione stradale e della prevenzione e controllo dei comportamenti di guida a rischio".

La "Consulta regionale sulla sicurezza stradale", composta da tutte le istituzioni pubbliche a vario titolo responsabili dell'interesse pubblico generale e per la sicurezza stradale e di tutti gli altri soggetti privati, portatori di interessi collegati/associati al tema della sicurezza stradale e presieduta dall'assessore regionale Chianella, avrà così il compito di promuovere la partecipazione e il coordinamento di tutti i soggetti a vario titolo interessati. Sarà un organo consultivo della Giunta regionale nelle materie inerenti la sicurezza stradale, esprimerà pareri e proposte operative, eserciterà funzioni di sollecitazione e di indirizzo per ampliare la conoscenza sullo stato della sicurezza stradale e sulle possibilità di un suo miglioramento e promuoverà a tal fine linee di azione.

Fanno parte della Consulta regionale:

Gianni Giovannini, dirigente della Regione Umbria Direzione Sanità in qualità di membro effettivo e Anna Tosti in qualità di membro supplente;



Simonetta Mignozzetti, Viceprefetto della Prefettura di Perugia in qualità di membro effettivo e Isabella Fiorucci in qualità di membro supplente;

Daniela Rossi, Viceprefetto della Prefettura di Terni in qualità di membro effettivo e Gianni Purgatori in qualità di membro supplente;

Elena De Angelis per la Sez. Polizia Stradale - Questura di Perugia - in qualità di membro effettivo e Mara Antonietta Vinti in qualità di membro supplente;

Katia Grenga Vice Questore Terni - Sez. Polizia Stradale - in qualità di membro effettivo e il Commissario Capo Lamberto Catterini in qualità di membro supplente;

Pierluigi Satriano per il Comando Legione Carabinieri Umbria in qualità di membro effettivo e Urbano Marrese in qualità di membro supplente;

Pasquale Casaburi per la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Umbria in qualità di membro effettivo e Andrea Marino in qualità di membro supplente;

Erminia Battista per l'Azienda U.S.L. Umbria 1 in qualità di membro effettivo e Maria Donata Giaimo in qualità di membro supplente;

Anna Rita Bucci per l'Azienda U.S.L. Umbria 2 in qualità di membro effettivo e Marco Cristofori in qualità di membro supplente;

Mauro Esposito per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria in qualità di membro effettivo e Ercole Moretti in qualità di membro supplente;

Francesco De Rebotti per l'A.N.C.I. Umbria l'Umbria in qualità di membro effettivo e Silvio Ranieri in qualità di membro supplente;

Gloria Pannacci per la Croce Rossa Italiana Comit. Reg.le per l'Umbria in qualità di membro effettivo e Sabrina Roccaforte in qualità di membro supplente;

Giorgio Alberton per l'A.C.I. di Perugia in qualità di membro effettivo e Roberto Papini in qualità di membro supplente;

Raffaele Ferriello per l'A.C.I. di Terni in qualità di membro effettivo e Luigi Gigliarano in qualità di membro supplente;

Con atti successivi la Giunta regionale nominerà gli ulteriori rappresentanti di soggetti privati, portatori di interessi collegati e/o associati al tema della sicurezza stradale.

sport

canottaggio, medaglia d'oro a mulas, paparelli: "cresce medagliere umbro, un orgoglio per terni e la regione"

Perugia, 4 ago. 018 - "Continua a crescere il medagliere umbro, oggi, dopo le due medaglie d'oro ai mondiali di scherma di Alessio Foconi, è arrivata anche la vittoria nel canottaggio di Matteo Mulas": così il vice presidente della giunta regionale e assessore allo sport Fabio Paparelli ha commentato lo splendido risultato raggiunto dall'atleta ternano insieme agli altri azzurri, Catello



Amarante, Paolo Di Girolamo ed Andrea Micheletti, nei quattro di coppia pesi leggeri al campionato europeo di canottaggio in Scozia.

"In particolare - ha aggiunto Paparelli - all'atleta del Circolo lavoratori di Terni Matteo Mulas voglio porgere le più sincere congratulazioni anche a nome dell'intera comunità regionale. Un risultato frutto di tenacia, impegno sportivo che testimonia come lo sport umbro è in grado di dare risultati eccellenti in molte discipline. Un orgoglio per Terni e per tutta l'Umbria".

terremoto

chiusura lavori ricostruzione per primo agriturismo a castelluccio di norcia, presidente marini: segno di grande speranza

Castelluccio di Norcia, 1 ago. 018 - "Vedere ripartire una attività ricettiva qui a Castelluccio, in pieno cratere del sisma, a meno di due anni dal terremoto, è un segno di fiducia e grande speranza, ma anche la testimonianza concreta del lavoro silenzioso che abbiamo fatto". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che questo pomeriggio ha partecipato a Castelluccio di Norcia, insieme al sindaco di Norcia Nicola Alemanno, alla cerimonia informale di chiusura dei lavori di ricostruzione dell'agriturismo "Monte Veletta" della famiglia Testa.

"La cerimonia di oggi - ha sottolineato - è la dimostrazione più tangibile della tenacia delle persone che, con fiducia e caparbietà, hanno affrontato la difficile sfida della ricostruzione e della ripresa della loro attività economica. La storia di 'Monte Veletta' rappresenta anche un elemento di fiducia per tutta Castelluccio e per tutta l'Umbria. Questo borgo, infatti, è un simbolo e per questo dobbiamo sostenerlo con particolare attenzione".

"Questa è una giornata di grande emozione - ha detto il sindaco Alemanno - perché dopo mesi terribili e difficili vissuti in emergenza oggi vediamo una famiglia, un'impresa, che dopo aver completato il percorso della ricostruzione finalmente riparte. È difficile trovare anche le parole per esprimere questa emozione. Ciò ci ripaga di tutte le fatiche di questi mesi. E ci ripaga anche la volontà di questa famiglia, di questi due ragazzi giovanissimi che si rimettono in discussione facendo ripartire l'attività dell'impresa di famiglia".

Particolarmente emozionato Ottavio Testa, titolare dell'impresa, che non ha nascosto la sua grande felicità per la conclusione dei lavori di ricostruzione dell'immobile nel centro abitato di Castelluccio: "Questa è la nostra rivincita contro il 'mostro'. La nostra vita - ha affermato - è sempre stata qui e qui vogliamo che continui. Abbiamo attraversato mesi molto duri e difficili, ma grazie alla fiducia, alla grande volontà e al supporto delle istituzioni, ciò che solo qualche mese fa appariva come un sogno



irrealizzabile oggi è realtà. Anche questa è la 'fioritura' di Castelluccio".

incontro su ricostruzione basilica san benedetto di norcia, presidente marini: partecipazione assume grande importanza per ricostruire straordinario bene simbolo

Perugia, 1 ago. 018 - "La basilica di San Benedetto di Norcia è uno straordinario bene storico-artistico, ma è anche il simbolo della spiritualità di questa comunità e dell'Umbria tutta, così come San Benedetto è il simbolo dell'Europa. Per questo, sulla sua ricostruzione c'è una attenzione molto particolare sia della città, sia da parte di tutti gli osservatori. Ed in questo senso assume grande importanza l'iniziativa di oggi a Norcia, con la partecipazione del professor Antonio Paolucci che il Ministero ha nominato come presidente della commissione tecnico-scientifica che dovrà gestire tutto il percorso di progettazione e di ricostruzione". È quanto ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

"La modalità che sarà seguita per la definizione del progetto e successivamente della fase di ricostruzione - ha detto - darà vita ad un 'cantiere' di notevole interesse per il recupero e per la messa in sicurezza di questo monumento, così come di tutto il patrimonio storico-artistico danneggiato dal sisma. Un patrimonio che ho sempre definito come il 'grande ferito' del terremoto del 2016".

"L'esperienza di ricostruzione di questo patrimonio - ha aggiunto - potrà rappresentare per noi una esperienza di buone pratiche, di come si dovrà intervenire, con quali tecniche ricostruttive e quali materiali usare, al fine di recuperare e tutelare per le prossime generazioni beni che hanno secoli di storia e che sono stati pensati, progettati e realizzati in lontane epoche storiche e che ora dobbiamo restituire, più sicuri di prima, all'uso pubblico".

turismo

nuovo regolamento per strutture ricettive e agenzie di viaggi in umbria adottato dalla giunta regionale. paparelli: "garantisce qualità e trasparenza e dunque aiuta il turismo". dati expedia umbria +60% nel 2018

Perugia, 7 ago. 018 - Cinque stelle anche per le strutture ricettive all'aria aperta come campeggi, villaggi turistici e camping village; fino a cinque stelle lusso quando l'immobile presenta eccezionali caratteristiche strutturali di arredamento e di servizi per gli esercizi alberghieri "tradizionali"; classificazione che non potrà essere inferiore a tre stelle per alberghi diffusi e villaggi-albergo e classificazione che dovrà essere uguale o inferiore al massimo di una stella per la cosiddetta "dipendenza" degli alberghi rispetto a quella della struttura principale. Le suite di tutte le strutture ricettive



dovranno essere composte da almeno due vani distinti con servizi igienici privati. Le Agenzie di viaggio potranno svolgere anche attività di cambio valuta, organizzazione professionale di convegni e congressi, vendita di pubblicazioni e prodotti utili per il viaggio ed altre prestazioni a servizio dei clienti purché connesse alle attività tipiche. Sono alcune delle novità principali della nuova classificazione delle strutture ricettive, dei requisiti igienico - sanitari per la preparazione/somministrazione di alimenti e bevande, e dell'organizzazione e intermediazione delle Agenzie di viaggio e turismo contenute nel nuovo regolamento che la Giunta regionale, su proposta del vicepresidente con delega al turismo Fabio Paparelli, ha adottato nella sua ultima seduta e che ora sarà trasmesso alla competente Commissione dell'Assemblea regionale ai fini dell'acquisizione del parere (obbligatorio ma non vincolante). "Questo regolamento - ha sottolineato lo stesso vicepresidente Paparelli - va ad incidere profondamente sul settore con l'obiettivo di rendere più funzionale l'intero sistema, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi offerti ai visitatori, semplificare le procedure previste a carico degli operatori e dunque rendere ancora più appetibile l'Umbria sul mercato turistico. Tra l'altro proprio in questi giorni il gruppo Expedia, noto sito web statunitense di viaggi, ha annunciato le destinazioni italiane più apprezzate durante i primi sei mesi dell'anno, rispetto al 2017. Questi dati, in merito alle performance delle destinazioni italiane durante la prima parte del 2018, mostrano che tra le regioni che hanno registrato la più alta crescita della domanda di anno in anno c'è l'Umbria con un aumento di circa il 60 per cento, non solo di turismo nazionale, ma anche turismo internazionale".

La proposta adottata fa seguito all'approvazione della nuova legge regionale del 10 luglio 2017, n. 8, la legislazione turistica regionale che prevede che la Giunta regionale adotti norme regolamentari per i requisiti tecnico-amministrativi necessari per l'esercizio delle attività delle strutture ricettive, per la classificazione, la riclassificazione quinquennale. Per gli esercizi alberghieri è prevista da una a cinque stelle lusso mentre le country house, le case e appartamenti per vacanze, gli affittacamere, i bed and breakfast, le case per ferie e le case religiose, i centri soggiorno studi, gli ostelli per la gioventù, i kinderheimer ed i rifugi escursionistici è prevista un'unica classificazione.

Per quanto riguarda invece le strutture ricettive all'aria aperta, il regolamento prevede una classificazione da una a cinque stelle per i campeggi, da due a cinque stelle per i villaggi turistici e da tre a cinque stelle per i camping village. Infine le residenze d'epoca, che saranno classificate in un'unica categoria sulla base di requisiti minimi obbligatori. La nuova classificazione avrà validità quinquennale a decorrere dal primo gennaio 2019. E sempre



dal prossimo primo gennaio le funzioni di controllo, fino a quel momento affidate ai comuni, torneranno in capo alla Regione "così da aver un atteggiamento unitario e comune su tutto il territorio regionale" - ha spiegato il vicepresidente Paparelli. Un capitolo del regolamento è poi dedicato ai requisiti igienico sanitari per la preparazione/somministrazione di alimenti e bevande. Qui vengono indicate le norme comuni per la preparazione e somministrazione di alimenti e bevande. Attenzione è stata anche dedicata alla preparazione e somministrazione della prima colazione nei Bed and Breakfast indicando dettagliatamente i requisiti per esercitare tale attività all'interno della cucina domestica. Nelle altre strutture ricettive, ove è consentita la somministrazione e preparazione di alimenti e bevande, può essere utilizzata una cucina professionale o un servizio esterno di catering. Infine la parte dedicata alle Agenzie di viaggio e turismo e filiali dove, come per le strutture ricettive, viene dettagliatamente esposta la disciplina amministrativa per l'esercizio dell'attività ed i relativi eventuali provvedimenti in caso di carenza o difformità dei requisiti dichiarati.

"Questo regolamento - ha aggiunto il vicepresidente Paparelli - era stato preadottato dalla Giunta nello scorso mese di aprile. Nei mesi successivi abbiamo promosso un incontro partecipativo con ANCI Umbria e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore turismo accogliendo gran parte delle osservazioni che ci sono state avanzate. Abbiamo poi acquisito il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali ed ora dunque possiamo acquisire il parere della Commissione consiliare e subito dopo riportarlo in Giunta per l'approvazione definitiva".

università

ricerca, università ed imprese, assessore bartolini: "finanziati assegni di ricerca e borse di dottorato per 2,3 milioni di euro"

Perugia, 2 ago. 018 - "Sono stati approvati gli esiti degli avvisi pubblici diretti alle Università regionali, finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo, che consentiranno in Umbria di attivare 55 assegni di ricerca e 17 borse di dottorato per un totale di 2,3 milioni di euro, per progetti di ricerca in grado di contribuire alle priorità di sviluppo della regione e svolti in partenariato obbligatorio con le imprese". A comunicarlo è l'assessore regionale all'Istruzione e Diritto allo studio Antonio Bartolini.

"Gli obiettivi che ci siamo proposti - dice l'assessore Bartolini - sono molteplici e sfidanti: incrementare le risorse a disposizione della ricerca universitaria nella nostra regione, nel rispetto del principio di addizionalità; qualificare il rilevante capitale umano rappresentato dai nostri ricercatori verso una più immediata occupabilità; orientare la ricerca universitaria verso obiettivi coerenti con il sistema produttivo, incentivando la costruzione di relazioni tra Università ed imprese per rafforzare le potenzialità di crescita del sistema Umbria nel suo complesso".



"Alla base di questa visione e degli atti di programmazione - sottolinea - c'è la convinzione che la direzione giusta per costruire solide e non estemporanee traiettorie di sviluppo sia quella di un percorso comune tra programmazione pubblica, sistema della ricerca e mondo della produzione".

"L'obiettivo che ci poniamo con azioni di questo tipo - prosegue - è infatti quello di rafforzare e consolidare, soprattutto, la propensione delle imprese umbre, che in grande maggioranza sono di piccola e media dimensione, a utilizzare il capitale umano ad elevata qualificazione, in ragione delle relazioni fra sistema produttivo, università e centri di ricerca che rappresentano l'infrastruttura necessaria per accrescere il livello di competenze necessario ad innalzare la produttività del sistema Umbria".

"La Regione Umbria - conclude l'assessore Bartolini - ha quindi voluto attuare una strategia di sviluppo che implicasse, da un lato, la qualificazione del sistema produttivo attraverso la costruzione di connessioni tra sistema della ricerca e sistema della produzione e, dall'altro, un incentivo a qualificare il capitale umano in maniera coerente con le direttrici dello sviluppo regionale, in particolare con la strategia regionale di specializzazione intelligente, l'evoluzione digitale delle imprese e l'innovazione sociale".

